

BILANCIO SOCIALE 2007



BILANCIO SOCIALE 2007

“Ogni giorno della nostra vita
dobbiamo scegliere
tra ciò che è facile e ciò che è giusto”



INDICE

INTRODUZIONE

- Presentazione del Presidente pag. 5
- Nota metodologica pag. 8

1) L'IDENTITÀ

- La Storia pag. 9
- La Missione pag. 10
- I Principi pag. 11
- L'Organizzazione pag. 12
- La Politica pag. 13
- Le certificazioni pag. 17
- *La parola ai nostri interlocutori* pag. 18

2) RENDICONTAZIONE SOCIALE

2.a Essere cooperativa

- La compagine sociale pag. 19
- Mutualità e partecipazione patrimoniale e finanziaria pag. 21
- La rappresentanza pag. 22
- Partecipazione e Democrazia pag. 22
- Informazione e Documentazione pag. 22
- *La parola ai nostri interlocutori* pag. 23

2.b Risorse Umane

- Lavoro pag. 24
- Formazione e aggiornamento dei lavoratori pag. 29
- Sicurezza nei luoghi di lavoro pag. 32
- Servizio Civile Nazionale pag. 32
- Volontariato pag. 34
- Tirocini universitari e formativi pag. 34
- *La parola ai nostri interlocutori* pag. 35

2.c Reti sociali

- La rete cooperativa pag. 37
- La collaborazione con gli enti pubblici pag. 39
- La collaborazione con altri enti non profit pag. 39
- La collaborazione con le fondazioni bancarie pag. 39
- *La parola ai nostri interlocutori* pag. 39

2.d I fornitori

- Chi sono pag. 40
- I rispetto dei requisiti della norma SA 8000 pag. 40

2.e Le nostre attività caratteristiche

- Area Anziani	pag. 42
- Area Minori	pag. 58
- Welfare Leggero	pag. 64
- Progetti innovativi	pag. 67
- Alcune date importanti dell'anno 2007	pag. 71
- <i>La parola ai nostri interlocutori</i>	pag. 72

3) RENDICONTAZIONE ECONOMICA

3.a Il nostro "mercato"

- La distribuzione del "Valore della produzione"	pag. 75
- La distribuzione del "Fatturato" per settori di intervento	pag. 76
- La distribuzione del "Fatturato" per clienti/committenti	pag. 77

3.b Il conto economico e la ricchezza distribuita

- Il conto economico riclassificato	pag. 79
- La distribuzione del valore aggiunto	pag. 80

4) OBIETTIVI PER LA QUALITÀ

pag. 83

5) OBIETTIVI PER LA "RESPONSABILITÀ SOCIALE"

- Lavoro infantile	pag. 86
- Lavoro obbligato	pag. 88
- Salute e sicurezza	pag. 88
- Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva	pag. 89
- Discriminazione	pag. 90
- Procedure disciplinari	pag. 91
- Orario di lavoro	pag. 92
- Remunerazione	pag. 93

*“Ogni giorno della nostra vita
dobbiamo scegliere
tra ciò che è facile e ciò che è giusto”*

INTRODUZIONE

Presentazione del Presidente

Quando - nell'anno 1996 - i nove soci fondatori della nostra Cooperativa Sociale si trovarono a decidere la denominazione, tutti quanti furono concordi nel pensare ad un nome che da una parte fosse originale e ben orecchiabile, ma dall'altra fosse anche significativo e rappresentativo della missione e dei valori di cui la nuova impresa sociale si doveva fare portatrice: diritti e centralità della persona, uguaglianza, democraticità, equità, imparzialità del trattamento, mutualità, solidarietà.

Come avviene in simili occasioni, cominció la girandola dei nomi, dai piú strani ai piú comuni.

Tra le tante idee venne fuori questo strano nome, “Fiore Verde”.

Strano un “fiore verde”, diceva qualcuno.

Strano... o particolare?, diceva qualcun altro.

Questo nome rappresentava due cose: un gioco per bambini di altri tempi e una pianta sempreverde molto comune nel nostro territorio.

Infatti “Fiore verde” era un gioco che i nostri nonni - da bambini - facevano nel periodo della Quaresima e che terminava di solito la domenica delle Palme.

Partecipavano al gioco un gruppo di ragazze e di ragazzi i quali, ogni volta che si incontravano, esclamavano l'uno all'altro: “Fiore verde!”.

A queste parole, ognuno doveva mostrare all'altro una fogliolina di bosso (una pianta chiamata in dialetto altotiberino “fiore verde” o “sempreverde”), che veniva tenuta nelle tasche dei pantaloni, dentro le scarpe o addirittura anche sotto la lingua.

Chi non ce l'aveva con sé doveva pagare un piccolo pegno stabilito in precedenza o fare una penitenza.

Un gioco semplice, no? Ma divertente e socializzante.

Inoltre “Fiore verde” è il bosso, una pianta comune “sempreverde”, che non richiede un terreno ed una posizione particolari. Ama sia una posizione soleggiata che l'ombra, in questo caso le foglioline assumeranno una tonalità piú scura.

Il bosso è un arbusto largamente coltivato nei giardini come pianta da siepe e spesso viene potato in varie e bellissime forme geometriche; si presenta bene anche in inverno con il suo fogliame sempreverde: tra l'altro può avere un aspetto meraviglioso quando è coperto di neve o nevischio.

Inoltre il bosso non cresce molto rapidamente, però le sue piccole foglie disposte su molti piccoli rami creano un effetto visivo ottimale.

Una pianta normale, no? Ma resistente, sempre attiva ed energica, ben radicata nel terreno, che cresce piano, ma cresce.

Mentre i soci fondatori parlavano di statuto, oggetto sociale, sede legale, compagine sociale e patrimonio, ogni tanto qualcuno a sorpresa esclamava: "Fiore Verde"!

Questo nome suonava proprio bene.

E poi c'era di mezzo il "verde", un colore molto suggestivo, che evocava la natura, l'erba e le foglie, la giovinezza, la speranza.

Il 28 giugno 1996, quando i soci fondatori si riunirono per la costituzione della cooperativa, il Notaio chiese come si sarebbe chiamata questa nuova impresa sociale.

"Fiore Verde"! risposero in coro i soci fondatori.

Dopo 12 anni la nostra cooperativa sociale è sempre "verde" e ben radicata nel territorio: come una pianta siamo nati da un seme, che poi, trovando terreno fertile, è germogliato.

Ma - come il sempreverde bosso - abbiamo preferito una crescita lenta ma costante per offrire servizi di qualità nel rispetto dei diritti delle persone assistite, dei soci e dei lavoratori, della comunità di appartenenza.

Nel maggio di quest'anno l'Assemblea dei Soci ha rinnovato le Cariche Sociali per il triennio 2008/2011.

Il Consiglio di Amministrazione, appena insediato, ha sentito la forte esigenza di "ri-condividere" - soprattutto con i propri soci - la propria identità, la "missione", i principi fondanti, oltre che fotografare le attività caratteristiche esistenti e "rendicontare" il lavoro quotidiano svolto all'interno dei servizi erogati e l'impatto nei propri interlocutori e "portatori di interessi" (utenti, soci, lavoratori, clienti/committenti, fornitori, ecc.).

Perciò ci siamo rimessi in discussione ed abbiamo avviato - attraverso la redazione del nostro 1° Bilancio Sociale - questo importante percorso di riflessione e condivisione, ponendoci domande quali "chi siamo?", "cosa facciamo?", "perché lo facciamo?"

Approfittando anche dell'approvazione del progetto "*Nati Responsabili. La Responsabilità Sociale Cooperativa*", di cui la nostra organizzazione è partner e "ARIS Formazione e Ricerca" soggetto capofila, in concomitanza con questo particolare momento di ripensamento all'interno della nostra impresa sociale il nuovo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto utile elaborare un "**Bilancio Sociale di Missione**": "*rendicontare*" quello che è stato fatto finora (ed in particolare nell'anno 2007) al fine di porre alcuni obiettivi da raggiungere nell'arco del proprio mandato triennale.

In questi anni abbiamo avuto tante soddisfazioni e riconoscimenti, attivando servizi sociali innovativi per il nostro territorio in rispo-

sta ai reali bisogni delle famiglie e creando diversi posti di lavoro; ma abbiamo incontrato anche difficoltà e ostacoli, perché non è sempre facile difendere i diritti di cittadinanza delle persone, soprattutto di quelle più deboli e a rischio di emarginazione sociale. Diceva Sun Tzu: *“È proprio nelle occasioni in cui c'è tutto da temere che non bisogna temere niente; è quando siamo circondati da pericoli di ogni tipo che non dobbiamo avere paura; è quando siamo senza risorse che dobbiamo contare su tutte”*.

Città di Castello (PG), 16 luglio 2008

Il Presidente
Lorenzo Taddei



Nota metodologica

La redazione di questo nostro 1° “Bilancio Sociale” nasce sull’impulso dato dalla partecipazione - in qualità di ente partner - alle attività del progetto “*Nati Responsabili. La Responsabilità Sociale Cooperativa*”, elaborato dalla Soc. Coop. “ARIS Formazione e Ricerca” e finanziato dalla Provincia di Perugia.

Il progetto, oltre che a proporre un interessante percorso formativo sulla tematica della “Responsabilità Sociale d’Impresa”, ci ha consentito di usufruire della consulenza molto qualificata del Dott. Demetrio Catillo sia nella fase “partecipata” con i soci e lavoratori sui “Principi” e la “Mission” della nostra Cooperativa che nella fase di stesura del documento vero e proprio di rendicontazione sociale ed economica.

Nella costruzione di questo nostro 1° “Bilancio Sociale” si è tentato di rendere una rappresentazione il più possibile dinamica della nostra Cooperativa in riferimento all’anno 2007.

Abbiamo fatto riferimento a standard di rendicontazione sociale, nazionali e internazionali, nonché alle buone pratiche presenti nella cooperazione sociale.

Sono stati presi a riferimento i seguenti standard:

- “**AA1000**”: è uno standard di rendicontazione internazionale, centrato sulla qualità dei processi di costruzione dei bilanci sociali, ambientali e di sostenibilità;
- “**GRI-Global Reporting Initiative**”: è uno standard riconosciuto a livello nazionale ed internazionale e riguarda la redazione dei bilanci di sostenibilità. Definisce gli 11 principi guida e la struttura dei report, nonché le informazioni che vi devono essere contenute;
- “**GBS - Gruppo Bilancio Sociale**”: Gruppo volontario formato prevalentemente da docenti universitari che ha definito quali sono le finalità del bilancio sociale, ha esplicitato i principi da seguire nella redazione ed ha individuato la struttura del documento tipo.

*“La verità del vivere
è che siamo consegnati gli uni agli altri”
Ivo Lizzola*

1. L'IDENTITÀ

La storia

Nel 1996 l'Associazione di Volontariato “Genitori Oggi” - Onlus, nel rispetto dei propri scopi istituzionali, ha promosso e sostenuto (anche per quanto riguarda l'aspetto economico) la costituzione e l'avvio di una “impresa cooperativa sociale”, la “Fiore Verde Società Cooperativa Sociale”, con l'intento di progettare, realizzare e gestire nuovi servizi socio-educativi, assistenziali e sanitari rivolti a bambini, ragazzi, anziani, disabili e famiglie in genere, soprattutto in situazioni di disagio e difficoltà socio-economiche o a rischio di emarginazione/esclusione sociale.

L'obiettivo prioritario fu quello di separare in maniera chiara e trasparente i volontari (che per legge non possono percepire alcuna retribuzione) dagli operatori ed educatori remunerati: infatti l'Associazione “Genitori Oggi” è rimasta la “casa madre” dei volontari che ogni giorno offrono gratuitamente il loro tempo e la loro disponibilità per attività ricreative, raccolte occasionali di fondi, feste, ecc., mentre la gestione dei servizi più complessi, dove vanno garantite continuità e professionalità, viene delegata alla “Fiore Verde Società Cooperativa Sociale”, che - dal 1996 ad oggi - si è sviluppata, creando servizi innovativi in risposta ai reali bisogni delle famiglie e occupazione per tante persone del territorio, oltre che operare in stretto contatto con tutto il mondo del volontariato per mantenere vivi i valori di fondo che l'hanno vista nascere.

La “Fiore Verde Società Cooperativa Sociale” si è costituita nel giugno del 1996 e si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di servizi sociali, sanitari, educativi ed assistenziali prevalentemente nel territorio dell'Alta Valle del Tevere Umbra.

La “Fiore Verde” è una Cooperativa Sociale di Tipo “A” regolarmente iscritta all'Albo Regionale Umbro delle Cooperative Sociali e pertanto è ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) di diritto; inoltre è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative nella sezione “Cooperative a mutualità prevalente”.

La professionalità acquisita e l'esigenza di rispondere in maniera adeguata alle esigenze ed alle sollecitazioni provenienti dalla so-

cietà nel suo complesso, ma soprattutto dalla comunità di appartenenza, hanno dato vita ad una serie di progetti innovativi ed iniziative ad alta integrazione e qualità, tenendo sempre presenti finalità quali l'attuazione concreta delle politiche sociali e la promozione di nuova occupazione.

La Cooperativa Sociale "Fiore Verde" attualmente opera in convenzione e in collaborazione con enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni e si pone al servizio dei singoli cittadini. Inoltre, opera in stretto contatto con il mondo del volontariato (sia nella fase di progettazione che nella gestione dei servizi) per mantenere sempre vivi i valori quali la solidarietà ed il rispetto dei diritti della persona.

La missione

Dopo un lavoro di elaborazione, che ha coinvolto tutta la compagine sociale, riportiamo qui di seguito la nostra dichiarazione di "Missione":

La cooperativa sociale "Fiore Verde"

- progetta, realizza e gestisce servizi educativi e ricreativi per minori ovvero luoghi di incontro e di espressione delle potenzialità personali;
- progetta, organizza e gestisce servizi socio-assistenziali diurni e residenziali per anziani, che tengono conto della molteplicità dei bisogni e della interconnessione tra problemi sanitari, funzionali, sociali, familiari, abitativi ed economici;
- progetta, realizza e gestisce attività di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale per offrire alla comunità operatori con competenze adeguate alla soddisfazione dei bisogni sociali;
- progetta, organizza e gestisce servizi assistenziali, educativi e ricreativi per disabili e persone svantaggiate, che offrono supporto nell'individuazione e nel soddisfacimento dei bisogni e nel mantenimento delle proprie abilità.

La cooperativa sociale "Fiore Verde"

- promuove i diritti di cittadinanza delle persone a rischio di esclusione sociale;
- promuove il benessere delle persona e della comunità;
- supporta le famiglie nell'educazione dei figli e nell'assistenza all'anziano fragile;
- favorisce l'autonomia della persona;
- crea occupazione;
- incide sulle politiche della comunità;
- partecipa alla gestione dei servizi alla persona in applicazione del costituzionalmente garantito principio di "Sussidiarietà".

La cooperativa sociale "Fiore Verde" si ispira ai valori di

- solidarietà;
- uguaglianza;
- democrazia;
- mutualità.

I Principi

La cooperativa si impegna a portare avanti i valori di fondo e gli ideali per i quali è nata: i diritti e la centralità della persona, l'uguaglianza, l'equità e l'imparzialità del trattamento.

La cooperativa si impegna a favorire la partecipazione dei soci a momenti formali ed informali e il loro pieno coinvolgimento in tutte le attività.

La cooperativa si impegna - in nome del principio mutualistico - a favorire le migliori condizioni sociali ed economiche dei soci anche attraverso agevolazioni e facilitazioni nei consumi, prestito sociale e ristorni.

La cooperativa si impegna a perseguire la stabilità occupazionale dei soci, riducendo al minimo indispensabile l'utilizzo del lavoro precario, e a favorire le migliori condizioni di lavoro anche attraverso la piena applicazione del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori delle Cooperative Sociali.

La cooperativa si impegna a monitorare costantemente le condizioni lavorative ed il livello di soddisfazione dei lavoratori anche nel rispetto dei requisiti della norma SA8000 relativa alla certificazione del Sistema di Responsabilità Sociale.

Si impegna inoltre a favorire un costante sviluppo delle professionalità attraverso intervento formativi e di aggiornamento.

La cooperativa si impegna a garantire la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro attraverso una completa applicazione delle norme e una regolare e documentata formazione in materia.

La cooperativa intende assicurare la qualità dei propri servizi nel rispetto degli utenti attraverso l'impiego di idonee professionalità e la continuità sia nelle prestazioni che nei gruppi di lavoro dei singoli servizi. Inoltre si impegna al rispetto dei contratti dei servizi e dei regolamenti sottoscritti con gli utenti.

La cooperativa si impegna a perseguire il miglioramento continuo della propria organizzazione e dei propri servizi: a tal fine intende mantenere attivo un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

La cooperativa intende rendere visibili e comunicare le strategie finalizzate al miglioramento ed allo sviluppo dell'organizzazione dei servizi e delle attività.

La cooperativa intende coinvolgere i volontari ed i familiari gli utenti nella vita e nelle scelte dell'organizzazione dei servizi anche attraverso una maggiore informazione e comunicazione ed iniziative di coinvolgimento diretto.

La cooperativa garantisce una particolare attenzione verso i temi legati al rispetto dell'ambiente e della natura. Gli organi societari si impegnano all'adozione di strategie non contrarie alla legislazione vigente in materia ambientale ed a mettere in pratica una vera e propria "politica" in tal senso (raccolta differenziata, risparmio energetico, attenzione ai consumi, campagne di sensibilizzazione).

La cooperativa si impegna a partecipare in maniera attiva all'elaborazione ed alla redazione degli strumenti di pianificazione e programmazione dei servizi sociali del territorio nel quale opera, garantendo la partecipazione di propri rappresentanti ai tavoli di discussione e di concertazione.

La cooperativa intende promuovere la creazione di "reti sociali" nel territorio nel quale opera, utilizzando lo strumento della coprogettazione dei servizi con enti pubblici e privati e con organizzazioni del Terzo Settore.

La cooperativa si impegna a prestare particolare attenzione alla selezione dei fornitori, che devono rispettare idonei standard di qualità e di responsabilità sociale, anche nel rispetto delle norme di certificazione UNI EN ISO 9001:2000 e SA8000.

L'organizzazione

Lo scopo principale che la "FIORE VERDE Società Cooperativa Sociale" intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, ai sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 381/91.

Inoltre, come previsto dallo Statuto Sociale, lo scopo mutualistico della Cooperativa è quello di procurare ai Soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i Soci Cooperatori instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.

Gli **ORGANI SOCIALI** della Cooperativa sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale (solo se nominato);

L'attuale **STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE** si articola in tre settori:

- a) settore amministrativo - finanziario - tecnico;
- b) settore organizzativo e gestionale;
- c) settore dei servizi attuativi ed operativi delle attività stesse.

Ai settori di cui alle precedenti lettere a) e b) sono demandati i compiti propriamente amministrativi e finanziari (contabilità generale, fatturazione, rapporti di normale amministrazione con le banche, tenuta della cassa, amministrazione / organizzazione / coordinamento del personale, segreteria generale) e fanno capo le funzioni di reperimento e raccolta conoscenze, dati, informazione e verifiche sul mercato delle opportunità esistenti, predisposizione di piani di sviluppo, attività di promozione della immagine della Cooperativa, individuazione della potenziale clientela e promozione dei nuovi servizi.

Al servizio cui alla precedente lettera c) fanno capo tutte le attività ed i servizi propri della Cooperativa.

La politica

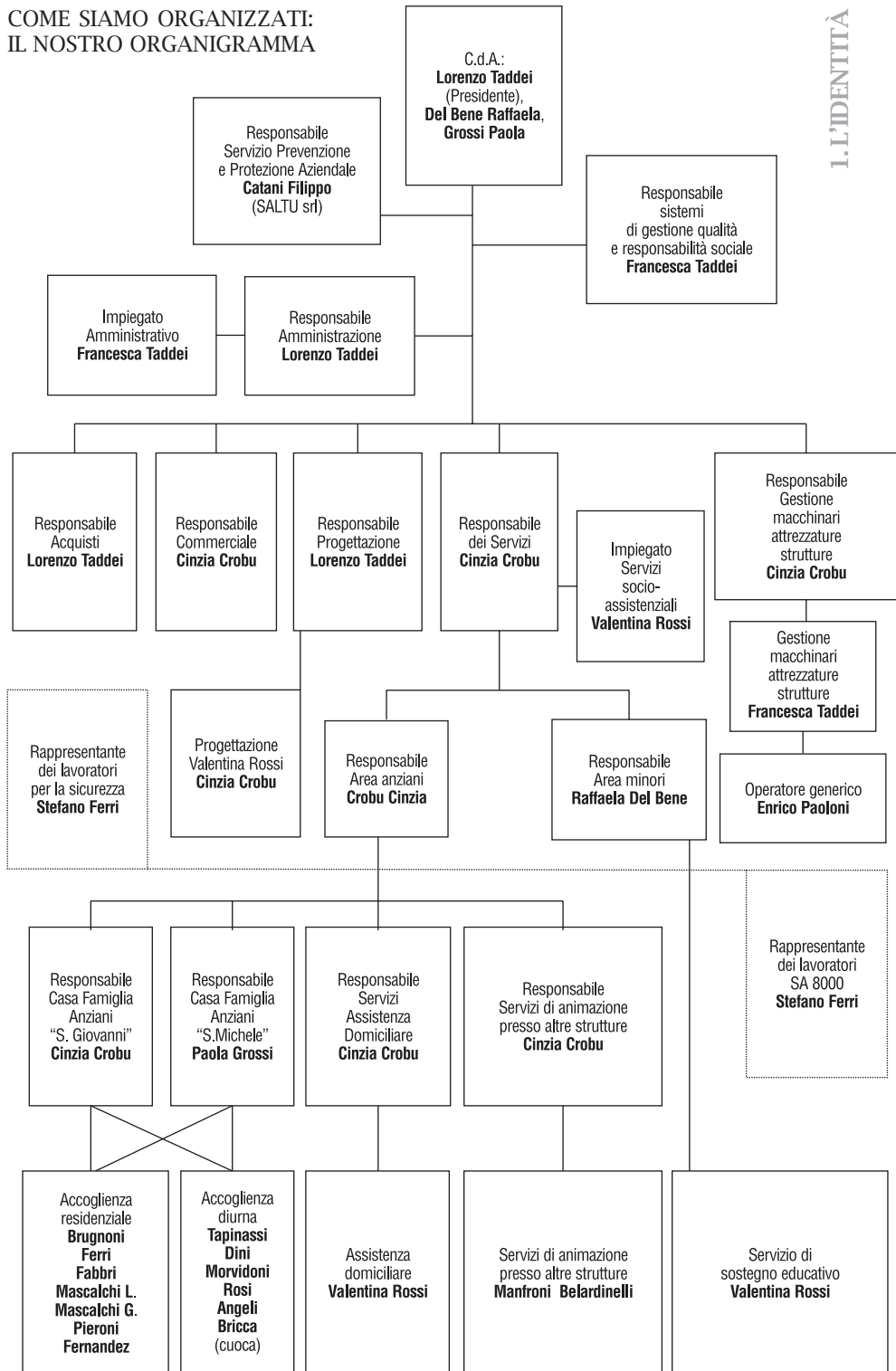
Il Consiglio di Amministrazione della "FIORE VERDE Società Cooperativa Sociale", consapevole dell'importanza e della necessità di avvalersi di un Sistema Integrato di Gestione della Qualità e della Responsabilità Sociale - riconosciuto in ambito internazionale - come strumento competitivo per affrontare un "mercato" sempre più aperto ed esigente e clienti/utenti sempre più attenti anche all'impatto sociale delle imprese, al fine di perseguire la propria missione di "impresa cooperativa senza fini di lucro" che opera nell'area dell'economia sociale, agisce secondo principi di mutualità, democrazia, sussidiarietà ed imprenditorialità.

A questo scopo la Direzione della "Fiore Verde" ha implementato e mantiene all'interno della propria organizzazione un "Sistema Integrato di Gestione della Qualità e della Responsabilità Sociale" conforme ai requisiti delle Norme UNI EN ISO 9001:2000 e SA 8000:2001 ("Social Accountability 8000") - Sistema che è descritto nel Manuale e nelle Procedure del Sistema - sensibilizzando e coinvolgendo in tale processo tutti i propri "Stakeholders".

Con un'adeguata organizzazione interna la Cooperativa Sociale "Fiore Verde" opera per creare e mantenere le migliori condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci e lavoratori; coniugando lo scopo mutualistico interno con l'etica e la responsabilità sociale d'impresa, la "Fiore Verde" persegue - attraverso la progettazione, l'attivazione e la gestione di servizi, attività ed iniziative - la solidarietà, la socialità, la promozione del benessere e del miglioramento della qualità di vita nella comunità Altotiberina ed Umbra,

COME SIAMO ORGANIZZATI:
IL NOSTRO ORGANIGRAMMA

1. L'IDENTITÀ



coinvolgendo e collaborando con Istituzioni Pubbliche ed il mondo del Terzo Settore e dell'Associazionismo.

Garantendo la qualità delle prestazioni fornite, la "Fiore Verde" si propone di offrire ai propri "clienti" - intesi come "utenti" e "committenti" (amministrazioni pubbliche, imprese, organizzazioni/associazioni, famiglie, privati, ecc.) - servizi adeguati e conformi ai requisiti contrattuali, eseguiti da personale professionalmente competente ed in linea con le esigenze del territorio/comunità, cercando sempre di raggiungere la soddisfazione delle persone assistite e dei committenti.

La Cooperativa intende inoltre svolgere la propria attività nel rispetto sia dei diritti dei lavoratori impiegati all'interno dell'organizzazione che degli utenti destinatari del servizio stesso.

In conseguenza di ciò la Cooperativa Sociale "Fiore Verde" identifica i seguenti OBIETTIVI come fondamentali e prioritari:

- erogare servizi che consentano di migliorare la qualità della vita delle persone assistite sia nelle proprie strutture che in altri servizi sociali erogati, nel rispetto di tutti i requisiti contrattuali relativi alle prestazioni offerte e della legislazione e normativa vigente;
- soddisfare le esigenze della collettività che - anche attraverso la Committenza Pubblica - affida alla Cooperativa la gestione di delicati servizi a favore di persone svantaggiate e a rischio di esclusione sociale;
- istituire e mantenere un sistema di raccolta e analisi dei dati relativi alla soddisfazione dei committenti e degli utenti, tale da consentire alla Direzione da una parte di intraprendere efficaci iniziative di miglioramento dei servizi svolti e dall'altra di perfezionare costantemente l'efficacia del Sistema Integrato di Gestione della Qualità e Responsabilità Sociale;
- garantire costantemente un adeguato grado di formazione, riqualificazione ed aggiornamento dei lavoratori, che consenta un continuo miglioramento nell'erogazione del servizio;
- garantire la soddisfazione dei lavoratori attraverso il miglioramento continuo delle loro condizioni lavorative e la tutela della loro salute e benessere, rispettando i principi di responsabilità sociale e valorizzando le risorse umane interne attraverso la cura degli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro (rigoroso rispetto delle norme vigenti) ed il rilevamento/gestione costante dei suggerimenti e delle ragioni di insoddisfazione;
- ascoltare e accogliere le esigenze ed i bisogni della collettività attraverso opportuni canali di comunicazione ed intraprendendo azioni verso l'esterno, che possano testimoniare l'impegno sociale della cooperativa e possano migliorare la visibilità e l'immagine aziendale nei confronti dei clienti, degli utenti, dei committenti, dei fornitori e della comunità di riferimento.

Inoltre la Cooperativa definisce annualmente degli obiettivi misurabili e quantificabili, che vengono esplicitati e monitorati durante le fasi di Riesame da parte del Consiglio di Amministrazione e della Direzione.

Per raggiungere tali obiettivi la Cooperativa Sociale “Fiore Verde” si impegna a:

- svolgere una seria attività di Verifica Ispettiva interna per verificare - ed eventualmente correggere - il grado di conformità del Sistema di Gestione alla norme UNI EN ISO 9001:2000 e SA 8000:2001;
- rispettare i requisiti di responsabilità sociale in conformità alla norma SA 8000, individuando e tenendo costantemente sotto controllo i diritti dei lavoratori con lo scopo di assicurare la loro piena soddisfazione;
- applicare totalmente il Contratto Nazionale di Lavoro del settore di riferimento (CCNL - Cooperative Sociali);
- rispettare tutte le leggi e/o normative applicabili alla sua attività e allo suo specifico settore, al fine di operare tenendo anche in considerazione gli interessi di tutte le “parti interessate” (stakeholders);
- applicare la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e promozione della salute dei lavoratori attraverso azioni quali, per esempio, la messa a disposizione di materiali per la protezione individuale, la formazione ed informazione dei lavoratori attraverso corsi e riunioni periodiche, ma anche effettuando visite mediche di controllo periodico da parte del medico competente;
- porre una maggiore attenzione nella scelta dei fornitori con lo scopo di estendere ai proprio partners la filosofia del rispetto dei lavoratori e degli utenti attraverso la richiesta di aderenza ai principi della norma SA 8000, la diffusione della cultura della “Responsabilità Sociale d’Impresa” ai fornitori e l’attenzione al livello qualitativo delle forniture.

Tutti i soci lavoratori ed i dipendenti della Cooperativa “FIORE VERDE” sono tenuti ad attuare il Sistema Integrato di Gestione, a diffonderne la conoscenza ed a monitorare sistematicamente le attività operative, in modo da agire con adeguata competenza riguardo alle prescrizioni qualitative del servizio offerto ed alle modalità operative definite nelle procedure aziendali stabilite.

Tutto il personale è impegnato a perseguire il continuo miglioramento del sistema di gestione Integrato nello sviluppo delle proprie attività, nel quadro della politica e delle direttive aziendali.

La Direzione, in occasione del Riesame del Sistema di Gestione, comunica e spiega al personale la Politica e la riesamina per verificarne la sua continua idoneità.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale "Fiore Verde" spera di ottenere la massima collaborazione da parte di tutta la compagine sociale e dei lavoratori per perseguire il raggiungimento di prefissati obiettivi di Qualità e Responsabilità Sociale ed il conseguente consolidamento della propria posizione all'interno del mondo della cooperazione sociale.

Le certificazioni

Vista la necessità di una seria riorganizzazione dei servizi e delle mansioni del personale della cooperativa, oltre che la necessità di "documentare" tutto ciò che viene fatto quotidianamente (attività, riunioni, formazione, aggiornamento, ecc.), nell'anno 2005 il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha deciso di dotarsi di un "Sistema di Gestione Integrato" sia per quanto riguarda la "Qualità" dei servizi erogati sia per quanto riguarda la "Responsabilità Sociale d'Impresa", che è stato elaborato con la collaborazione di tutti i soci lavoratori e dipendenti della cooperativa. Nell'anno 2006, in occasione dei primi dieci anni di vita della cooperativa, il "Sistema di Gestione" è stato implementato, ottenendo - nel corso dell'anno - un duplice riconoscimento:



la certificazione del Sistema di Gestione della Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2000 (rilasciata dall'ente "Certiquality");



la certificazione del Sistema di Gestione del Sistema di Responsabilità Sociale secondo la Norma SA8000:2001 (rilasciata dall'ente "CISE - Network Lavoro Etico").

Al 31/12/2007 il "Sistema di Gestione Integrato" è ancora attivo e le relative Certificazioni sono in corso di validità.

La parola ai nostri interlocutori

Alberto Taddei, vice presidente dell'Associazione di Volontariato "Genitori Oggi" - Onlus, ente "socio fondatore e sovventore" della cooperativa

"La cooperativa nasce allorquando l'associazione si rende conto che i servizi, rivolti soprattutto ad anziani e minori, hanno bisogno di una struttura di sostegno più solida che il solo volontariato non può dare (professionalità e continuità).

L'associazione ha sostenuto e sostiene la cooperativa come socio sovventore per favorire un equilibrio economico che altrimenti potrebbe mettere a rischio il rispetto dei valori fondanti dell'associazione e della cooperativa. Valori di condivisione, accoglienza, rispetto della dignità della persona. Questi valori negli anni non sono mai passati in secondo piano. Anche a rischio di non riuscire a tenere in equilibrio i conti.

La cooperativa tenta sempre di rispondere al bisogno, magari segnalato dalla stessa associazione, che verificare l'aspetto economico, e questo può essere visto anche come un problema.

L'informazione ed il coinvolgimento nella vita della cooperativa è molto elevato. La cooperativa gestisce alcuni servizi dell'associazione. L'associazione partecipa alle assemblee, co-progetta con la cooperativa. L'associazione è comunque sempre attenta a non condizionare la cooperativa.

La cooperativa probabilmente ci vede come una risorsa non economica, ma per affrontare problemi e tematiche. Non ci vedono come controllori. Alcuni volontari dell'associazione operano nei servizi della cooperativa.

La cooperativa deve tenere sempre fermi i propri valori, la presenza dei volontari serve a tenere sempre al centro tali valori. La cooperativa e i suoi servizi non si devono trasformare in luoghi di lavoro qualsiasi, in nome della centralità della persona.

È nostra aspettativa che la cooperativa cresca nel settore minori e si estenda al settore disabili".

*“Il giovane cammina più veloce dell’anziano,
ma l’anziano conosce la strada.”
Proverbio Africano*

2. RENDICONTAZIONE SOCIALE

2.A ESSERE COOPERATIVA

La compagine sociale

Numero dei soci

Al 31/12/2007 la cooperativa sociale “Fiore Verde” è composta da n. 22 soci:

- n. 16 soci lavoratori;
- n. 5 soci volontari;
- n. 1 socio sostenitore persona giuridica
(Associazione di volontariato “Genitori Oggi”).

Al 31/12/2006 i soci erano n. 21, perciò c’è stato un incremento di n. 1 socio lavoratore.

Ammissioni e dimissioni

	Anno 2006		Anno 2007	
	Ammissioni	Dimissioni	Ammissioni	Dimissioni
Soci lavoratori	1	0	2	1*
Soci volontari	0	0	0	0

* Dimissione a causa di pensionamento

Composizione della base sociale

Al 31/12/2007 la composizione della compagine sociale è così suddivisa:

SOCI LAVORATORI

Sesso

- n. 14 donne
- n. 2 uomini

Età

- n. 7 con età compresa tra 26 e 35 anni (1972 - 1981)
di cui 6 donne e 1 uomo
- n. 4 con età compresa tra 36 e 45 anni (1962 - 1971)
di cui 4 donne
- n. 5 con età compresa tra 46 e 55 anni (1952 - 1961)
di cui 4 donne e 1 uomo

Titolo di studio

- n. 3 scuola media inferiore di cui 3 donne
- n. 7 scuola media superiore di cui 5 donne e 2 uomini
- n. 2 diploma di laurea di cui 2 donne
- n. 4 laurea di cui 4 donne

Professionalità

Le professionalità di cui dispone la cooperativa sono le seguenti:

- n. 1 assistente sociale,
- n. 1 psicologo;
- n. 1 logopedista;
- n. 1 educatore professionale;
- n. 1 educatore per le attività ludiche, ricreative, motorie e sportive;
- n. 3 operatori Socio-Sanitari (OSS);
- n. 6 operatori socio-assistenziali;
- n. 1 operatore per servizio animazione rivolta a persone anziane;
- n. 1 cuoco.

SOCI VOLONTARI

Sesso

- n. 3 donne
- n. 2 uomini

Età

- n. 1 con età compresa tra 46 e 55 anni (1952 - 1961)
di cui 1 donna
- n. 3 con età compresa tra 56 e 65 anni (1942 - 1951)
di cui 2 donne e 1 uomo
- n. 1 con età compresa tra 66 e 75 anni (1932 - 1941)
di cui 1 uomo

Titolo di studio

- n. 2 scuola media inferiore di cui 1 donna e 1 uomo
- n. 1 scuola media superiore di cui 1 donna
- n. 2 laurea di cui 1 donna e 1 uomo

Mutualità e partecipazione patrimoniale e finanziaria

I valori che la cooperazione rispetta nel suo agire quotidiano sono molteplici: tra questi è importante ricordare che nella specificità della cooperativa la ricerca dell'utile non è il fine ma lo strumento necessario al raggiungimento dello scopo mutualistico.

Capitale Sociale

Al 31/12/2007 il Capitale sociale risulta essere composto da n. 306 quote x € 51,64, pari a € 15.801,84.

	Anno 2006	Anno 2007
Capitale Sociale	15.750	15.802

Prestito Sociale

Al fine di tutelare il risparmio dei propri soci lavoratori, la Cooperativa ha istituito il "Prestito sociale" (regolarmente approvato dall'assemblea dei soci del 25 marzo 2000), cioè la possibilità di aprire un libretto di risparmi con una alta redditività senza vincoli temporali né spese; infatti si può depositare e prelevare in ogni momento e non è necessario disporre di grandi fondi. Tale "autofinanziamento" diventa un vantaggio per il socio ma anche un vantaggio per la Cooperativa che può finanziarvi la gestione corrente e intraprendere nuovi investimenti e nuove opportunità di lavoro.

Nel 2007 l'interesse corrisposto dalla Cooperativa ai detentori del libretto di risparmio è stato del 5% lordo.

	Anno 2006	Anno 2007	Variazione
Prestito Sociale	50.918	94.316	43.398

Al 31/12/2007 i soci prestatori sono n. 3.

La rappresentanza

Consiglio di Amministrazione

Composizione del CdA

N. membri previsti da Statuto: da 3 a 5

N. Membri effettivi: 3 di cui 1 maschio e 2 femmine

Mandato 2005/2008

Nome e qualifica dei Consiglieri in carica

Taddei Lorenzo, Presidente
Responsabile Aree "Progettazione" e "Amministrazione"

Del Bene Raffaella, Vice Presidente
Responsabile Area "Minori"

Grossi Paola, Consigliere
Referente Casa Famiglia Anziani "San Michele Arcangelo"

Riunioni del Consiglio di Amministrazione	Anno 2006	Anno 2007
	n. 11	n. 10

Partecipazione e democrazia

Riunioni dell'Assemblea dei Soci	Anno 2006	Anno 2007
	n. 1	n. 1

Nell'anno 2007 l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2006 ha visto la partecipazione dell'82% dei soci (n. 18 soci su 22).

Informazione e Documentazione

L'informazione e la documentazione che la Cooperativa scambia con i suoi soci e lavoratori riguarda soprattutto l'ambito professionale. Le modalità utilizzate per far circolare informazioni e documenti sono principalmente l'affissione di notizie in bacheca e la distribuzione a mano di avvisi e/o altra documentazione (molto spesso la consegna avviene insieme alla busta paga mensile).

Inoltre la Cooperativa contribuisce alla realizzazione del periodico "Soprattutto", edito dall'Associazione di Volontariato "Genitori Oggi",

che si occupa di economia sociale e tematiche relative al mondo del Terzo Settore e dell'Associazionismo Sociale.

Inoltre i soci e lavoratori possono consultare tutto il materiale catalogato nella biblioteca della Cooperativa (volumi, riviste, documenti prodotti dalla Cooperativa stessa, ecc.) al fine di aggiornarsi, documentarsi e approfondire tematiche che riguardano la propria professione e il mondo del sociale.

La parola ai nostri interlocutori

Valentina Rossi, socio lavoratore della Cooperativa

I soci lavoratori ed i soci volontari sono contemporaneamente anche "proprietari" dell'impresa cooperativa in quanto detentori di una parte del capitale sociale.

In assemblea, sulla base del principio "una testa un voto", approvano il bilancio, la destinazione di eventuali utili ed eleggono i membri del Consiglio di Amministrazione.

Nella nostra Cooperativa l'Assemblea costituisce anche uno spazio propositivo e di scambio per tutti i soci, durante la quale le scelte vengono adottate in modo democratico: ognuno esprime la sua cultura, la sua storia, la sua visione, le sue aspettative.

Alla fine, quello che mettiamo insieme, è la somma di ciò che siamo capaci di essere, ognuno per il ruolo che svolge: tutti, dal primo all'ultimo. In una cooperativa sociale una buona organizzazione e un buon management non bastano perché se non c'è condivisione non c'è motivazione e se non c'è motivazione è impossibile fare "buoni" servizi.

Che le persone si sentano o no rispettate e ascoltate, che avvertano che il loro impegno e la loro fatica sono utili e apprezzati, che i risultati dipendano anche da ciascuno di loro, che a ognuno è chiesto di recare le proprie qualità nell'interesse suo e di tutti gli altri non è, semplicemente, un elemento di arricchimento e di valore aggiunto, ma - alla lunga - la condizione per esistere e svilupparsi.

Le cooperative sociali, detta in breve, sono le persone che le fanno.

2.B RISORSE UMANE

Lavoro

OCCUPATI

Il numero degli occupati (soci + dipendenti non soci) al 31/12/2007 è pari a n. 22.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero degli occupati, ripartiti per tipologia di contratto, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Soci lavoratori a tempo indeterminato	14	16
Dipendenti a tempo indeterminato	3	2
Dipendenti a tempo determinato	4	3
Soci collaboratori	1	0
Collaboratori a progetto	0	0
Apprendisti	1	1
Numero totale degli occupati	23	22

Soci lavoratori

Il numero dei soci lavoratori al 31/12/2007 è pari a n. 16, che rappresenta circa il 73% del totale degli occupati.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei soci lavoratori, ripartiti per tipologia di contratto, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Soci lavoratori a tempo indeterminato	14	16
Soci collaboratori	1	0
Numero totale dei soci lavoratori	15	16

Lavoratori non soci

Il numero dei lavoratori non soci al 31/12/2007 è pari a n. 6, che rappresenta circa il 27% del totale degli occupati.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei soci lavoratori, ripartiti per tipologia di contratto, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Dipendenti a tempo indeterminato	3	2
Dipendenti a tempo determinato	4	3
Collaboratori a progetto	0	0
Apprendisti	1	1
Numero totale dei lavoratori non soci	8	6

Lavoratori a tempo determinato

Il numero dei lavoratori a tempo determinato al 31/12/2007 è pari a n. 4, che rappresenta circa il 18% del totale degli occupati.

Di norma la Cooperativa si avvale di dipendenti non soci a tempo determinato soltanto per servizi resi temporaneamente a enti pubblici o privati e per la sostituzione di personale assente per godimento ferie, malattia, infortunio o congedo per maternità.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei lavoratori a tempo determinato, ripartiti per tipologia di contratto, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Dipendenti a tempo determinato	4	3
Soci collaboratori	1	0
Collaboratori a progetto	0	0
Apprendisti	1	1
Numero totale dei lavoratori a tempo determinato	6	4

Lavoratori a tempo indeterminato

Il **numero dei lavoratori a tempo indeterminato** al 31/12/2007 è pari a n. 18, che rappresenta circa l'82% del totale degli occupati.

Questo dato dimostra la volontà e l'impegno della Cooperativa per creare situazioni occupazionali stabili nei confronti dei propri lavoratori.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei lavoratori a tempo indeterminato, ripartiti per tipologia del rapporto instaurato, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Soci lavoratori a tempo indeterminato	14	16
Dipendenti a tempo indeterminato	3	2
Numero totale dei lavoratori indeterminato	17	18

Il **numero delle donne occupate a tempo indeterminato** al 31/12/2007 è pari a n. 15, che rappresenta circa l'83% del totale degli occupati a tempo indeterminato.

La netta prevalenza numerica femminile conferma una peculiarità delle cooperative sociali di tipo A, cioè quelle che si occupano di servizi sociali, educativi, sanitari ed assistenziali.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei lavoratori a tempo indeterminato, ripartiti per sesso, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Donne	14	15
Uomini	3	3

Il numero di occupati a tempo indeterminato con età compresa tra 18 e 45 anni al 31/12/2007 è pari a n. 13, che rappresenta circa il 72% del totale degli occupati a tempo indeterminato.

Perciò l'età media risulta essere piuttosto bassa.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei lavoratori a tempo indeterminato, ripartiti per classi di età, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Tra 18 e 25 anni (1989 - 1982)	1	1
Tra 26 e 35 anni (1972 - 1981)	6	7
Tra 36 e 45 anni (1962 - 1971)	5	5
Tra 46 e 55 anni (1952 - 1961)	5	5

Il numero di occupati a tempo indeterminato in possesso almeno del diploma di scuola media superiore al 31/12/2007 è pari a n. 15, che rappresenta circa l'83% del totale degli occupati a tempo indeterminato.

Pertanto il livello di istruzione risulta essere medio-alto.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei lavoratori a tempo indeterminato, ripartiti in base al possesso del titolo di studio, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Scuola media inferiore	3	3
Scuola media superiore	8	9
Diploma di laurea	2	2
Laurea	4	4

Il numero di occupati a tempo indeterminato con anzianità di servizio di almeno 3 anni al 31/12/2007 è pari a n. 14, che rappresenta circa il 78% del totale degli occupati a tempo indeterminato. Questo dato conferma la presenza di un forte "legame" tra Cooperativa e lavoratori e conferma un basso indice di turn-over degli occupati. Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei lavoratori a tempo indeterminato, ripartiti in base all'anzianità di servizio, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Anzianità di servizio fino ad 1 anno	1	3
Anzianità di servizio da 1 a 3 anni	6	1
Anzianità di servizio da 3 a 5 anni	4	4
Anzianità di servizio oltre i 5 anni	6	10

Il numero di occupati a tempo indeterminato con orario lavorativo "full time" al 31/12/2007 è pari a n. 14, che rappresenta circa il 78% del totale degli occupati a tempo indeterminato.

La presenza di lavoro "part time" in Cooperativa è dovuta a particolari esigenze (personali, familiari, ecc.) di lavoratrici e/o lavoratori al fine di poter conciliare il lavoro con la propria situazione familiare e/o personale.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei lavoratori a tempo indeterminato, ripartiti in base all'orario lavorativo, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Full time	14	14
Part time	3	4

Il numero di occupati a tempo indeterminato di nazionalità italiana al 31/12/2007 è pari a n. 17, che rappresenta circa il 94% del totale degli occupati a tempo indeterminato.

La presenza della quasi totalità di lavoratori italiani a tempo indeterminato non è ovviamente dovuta ad una discriminazione razziale, ma alla difficoltà oggettiva di reperire lavoratrici e/o lavoratori stranieri con adeguate professionalità e/o competenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei lavoratori a tempo indeterminato, ripartiti in base alla nazionalità di appartenenza, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Nazionalità italiana	17	17
Nazionalità straniera	0	1

Il numero di occupati a tempo indeterminato residenti nel territorio di riferimento della Cooperativa al 31/12/2007 è pari a n. 15, che rappresenta circa l'83% del totale degli occupati a tempo indeterminato.

Gli altri occupati risiedono comunque in comuni limitrofi al territorio entro il quale la Cooperativa opera: questi dati evidenziano una vera e propria strategia della Cooperativa, che mira a creare occupazione soprattutto per persone residenti nel territorio di appartenenza, sia per favorire il "lavoro di rete" (gli operatori conoscono bene la "comunità" nella quale intervengono) sia per razionalizzare spese e risorse.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero dei lavoratori a tempo indeterminato, ripartiti in base alla residenza e quindi alla provenienza territoriale, tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
Citerna	2	2
Città di Castello	5	5
Gubbio	1	0
Monte Santa Maria Tiberina	1	1
San Giustino	6	8
Sansepolcro	1	1
Umbertide	1	1

Il numero di occupati a tempo indeterminato inquadrati al 3°, 4° e 5° livello al 31/12/2007 è pari n. 13, che rappresenta circa il 72% del totale degli occupati a tempo indeterminato.

Questo dato evidenzia il fatto che la maggior parte dei lavoratori sono impegnati direttamente nei servizi e, in coerenza con le mansioni svolte all'interno dei servizi stessi, sono inquadrati al giusto livello contrattuale.

Inoltre la distribuzione dei livelli più alti (l'ottavo livello del CCNL risulta essere l'inquadramento massimo) tra i lavoratori che ricoprono funzioni gestionali e/o specifici ruoli professionali è coerente con la struttura organizzativa e le dimensioni della Cooperativa. Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al livello dei lavoratori a tempo indeterminato, tra gli anni 2006 e 2007.

		Anno 2006	Anno 2007
1° Livello	(Addetto alle pulizie, ausiliario)	0	0
2° Livello	(Operatore generico)	1	1
3° Livello	(Operatore socio-assistenziale di base)	7	7
4° Livello	(Operatore socio-sanitario, Cuoco)	3	3
5° Livello	(Educatore, impiegato di concetto)	2	3
6° Livello	(Imp. concetto con resp.tà, educatore prof.le)	0	0
7° Livello	(Coordinatore di servizi semplici)	2	2
8° Livello	(Coordinatore di servizi complessi)	2	2
9° Livello	(Responsabile area aziendale)	0	0
10° Livello	(Resp. area az.le strategica, direttore aziendale)	0	0

ORE LAVORATE, DI ASSENZA E RETRIBUITE

Le ore retribuite nell'anno 2007 sono state n. 35.564,17 con un incremento di quasi il 5% rispetto all'anno precedente.

Riportiamo qui di seguito il confronto dei dati relativi al numero di ore retribuite tra gli anni 2006 e 2007.

	Anno 2006	Anno 2007
TOTALE ORE LAVORATE RETRIBUITE		
Totale ore per ferie	2.563,00	2.461,00
Totale ore per permessi	385,50	376,50
Totale ore per malattia	767,00	263,00
Totale ore per infortunio	0,00	0,00
Totale ore per maternità (obbligatoria/facoltativa)	2.589,00	2.057,00
Totale ore per festività	1.196,83	1.009,67
TOTALE ORE DI ASSENZA RETRIBUITE		
TOTALE ORE RETRIBUITE	33.920,83	35.564,17

CONDIZIONI ECONOMICO-RETRIBUTIVE DEI LAVORATORI

La Cooperativa applica ai soci lavoratori ed ai dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali. Come previsto dal Contratto stesso, la Cooperativa ha aderito al Fondo "Cooperlavoro", istituito per la previdenza complementare dei lavoratori e delle lavoratrici delle cooperative del Settore Sociale, Sanitario, Assistenziale ed Educativo. Al 31/12/2007 nessun socio e/o lavoratore aderisce al Fondo "Cooperlavoro".

Formazione, aggiornamento e riunioni periodiche dei lavoratori

FORMAZIONE - Anno 2007

La Cooperativa elabora ogni anno un "Piano della Formazione" in base alle esigenze formative rilevate dalla Responsabile dei Servizi e del Personale in sinergia con i Responsabili di Area.

A seguito di ciò il Consiglio di Amministrazione approva il "Piano di Formazione" e definisce sia i destinatari degli interventi sia le eventuali risorse necessarie.

Il "Piano di Formazione" può essere aggiornato e/o integrato durante l'anno a cui si riferisce in seguito all'approvazione di progetti formativi presentati - per lo più dagli enti di formazione a quali siamo associati o con i quali collaboriamo - a valere su bandi nazionali, regionali o provinciale.

RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE:

- Corso per O.S.S. "Operatore Socio Assistenziale" - Consorzio Co.Hor.
Ore: 810 - Partecipanti: 10

FORMAZIONE:

- Esperto della Cooperazione Sociale Europea - SEU - Servizio Europa
Ore: 200 - Partecipanti: 1
- Lavorare per progetti con la Commissione Europea - CISEL
Ore: 14 - Partecipanti: 1
- Corso per Sistemisti SA8000 (Responsabilità Sociale d'Impresa) - C.I.S.E.
Ore: 16 - Partecipanti: 2
- Come si fa il Fund Raising nelle Cooperative Sociali - Aris Società Cooperativa
Ore: 120 - Partecipanti: 1
- Corso per Formatori (Servizio Civile Nazionale) - Regione Umbria
Ore: 32 - Partecipanti: 3
- Corso per OLP - Operatori Locali di Progetto (Servizio Civile Nazionale) - Regione Umbria
Ore: 8 - Partecipanti: 3
- Lingua Italiana dei Segni (1° livello) Comune di Città di Castello
Ore: 150 - Partecipanti: 1

FORMAZIONE INTERNA:

- Privacy - TFR - Previdenza complementare - Fiore Verde Coop.
Ore: 4 - Partecipanti: 14

- Corso di Primo Soccorso Medico del Lavoro - Dott.ssa Arcaleni Roberta
Ore: 4 - Partecipanti: 6

- Requisiti del Sistema di Gestione Integrato
Qualità e Responsabilità Sociale - Aggiornamento - Fiore Verde Coop.
Ore: 4 - Partecipanti: 19

- Sistema di Gestione Integrato della Qualità
e della Responsabilità Sociale: Politica ed Obiettivi - Fiore Verde Coop.
Ore: 2 - Partecipanti: 7

- Lavoro e diritti/doveri dei lavoratori: Composizione della Busta Paga
Consulente del lavoro Ferrarini Rag. Mirella
Ore: 2 - Partecipanti: 10

- Lavoro e diritti/doveri dei lavoratori: Promuovere la conoscenza
delle procedure disciplinari - Fiore Verde Coop.
Ore: 2 - Partecipanti: 19

FORMAZIONE INTERNA:

Sicurezza sul luogo di lavoro:

- Prevenzione e protezione dai rischi - D.Lgs.626/94 - S.A.L.T.U. srl
Ore: 4 - Partecipanti: 7

- Prevenzione e protezione dai rischi - D.Lgs.626/94 - S.A.L.T.U. srl
Ore: 4 - Partecipanti: 9

- Aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi - S.A.L.T.U. srl
Ore: 2 - Partecipanti: 21

- Prevenzione incendi - Lotta antincendi - Gestione delle emergenze - S.A.L.T.U. srl
Ore: 2 - Partecipanti: 6

- Prova di Evacuazione - S.A.L.T.U. srl
Ore: 2 - Partecipanti: 21

- Prova di Evacuazione - S.A.L.T.U. srl
Ore: 2 - Partecipanti: 9

COMMUNITY NETWORK:

- Marketing d'impresa sociale - Centro Studi e Formazione "Villa Montesca"
Ore: 50 - Partecipanti: 1

- La nuova legge sulla impresa sociale - Centro Studi e Formazione "Villa Montesca"
Ore: 50 - Partecipanti: 1

RIUNIONI PERIODICHE - Anno 2007

Un momento molto importante e fondamentale nella definizione degli obiettivi, nella valutazione dei risultati del lavoro svolto e nella riprogrammazione di nuovi obiettivi è rappresentato dalle riunioni periodiche, previste e programmate in ogni servizio e settore di intervento.

Numero partecipanti	Numero giornate	Numero ore	Coordinatore dell'incontro
4	1	Responsabile Servizi	Coop. Fiore Verde
14	1	3	Presidente Coop. Fiore Verde
19	1	2	Responsabile Sistema di Gestione Coop. Fiore Verde
19	1	2	Responsabile Sistema di Gestione Coop. Fiore Verde
14	1	4	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
5	1	2	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
21	1	2	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
6	1	4	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
7	1	4	Rappresentante dei Lavoratori Coop. Fiore Verde
7	1	2	Responsabile Sistema di Gestione Coop. Fiore Verde
7	1	2	Responsabile Sistema di Gestione Coop. Fiore Verde
10	1	2	Consulente del lavoro Ferrarini Rag. Mirella
10	1	3	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
3	1	4	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
7	1	3	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
9	1	2	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
4	1	4	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
5	1	3	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
12	1	4	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
15	1	4	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
8	1	4	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
6	1	3	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
10	1	3	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
6	1	4	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde
8	1	3	Responsabile Servizi Coop. Fiore Verde

Sicurezza nei luoghi di lavoro

La Cooperativa attribuisce una notevole importanza al tema della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ha come obiettivo prioritario quello di ridurre al minimo gli eventuali rischi e gli infortuni sul lavoro.

Al fine di rispettare tutta la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro la Cooperativa si avvale della consulenza della ditta "S.A.L.T.U. srl", che si occupa anche della formazione periodica dei lavoratori.

Il sig. Catani Filippo, dipendente della suddetta ditta, riveste il ruolo di "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale".

La Dott.ssa Arcaleni Roberta riveste il ruolo di medico aziendale competente e si occupa sia della sorveglianza sanitaria (programmazione ed esecuzione delle visite mediche preventive e periodiche, monitoraggio dello stato di salute dei lavoratori, ecc.) sia della formazione periodica dei lavoratori.

Nell'anno 2007 sono state eseguite n. 13 visite mediche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA

La Cooperativa ritiene molto importante la formazione specifica periodica dei lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel "Piano di Formazione" annuale sono sempre previsti incontri di formazione e/o aggiornamento relativi al mantenimento della salute e del benessere fisico e psichico dei lavoratori e alla prevenzione da eventuali malattie professionali e/o infortuni.

Nell'anno 2007 sono stati organizzati n. 7 incontri relativi al tema della sicurezza sul lavoro.

INFORTUNI

Nell'anno 2007 non c'è stato nessun infortunio sul luogo di lavoro.

	Anno 2006	Anno 2007
Numero degli infortuni	1	0
Ore di assenza per infortunio	0	0

Servizio Civile Nazionale

Dall'anno 2005 la Cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo degli Enti Accreditati alla presentazione ed alla gestione di progetti di "Servizio Civile Nazionale".

Il Servizio Civile Nazionale - istituito con la Legge 6 marzo 2001 n. 64 - che dal 1° gennaio 2005 si svolge su base esclusivamente volontaria, è un modo di “difendere la patria”, il cui “dovere” è sancito dall’articolo 52 della Costituzione; una difesa che non deve essere riferita al territorio dello Stato e alla tutela dei suoi confini esterni, quanto alla condivisione di valori comuni e fondanti l’ordinamento democratico.

È la possibilità messa a disposizione dei giovani di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace.

Il servizio civile volontario garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, è una importante e spesso unica occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi nel Servizio Civile Nazionale Volontario, sceglie di aggiungere un’esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa, quando non diventa addirittura opportunità di lavoro, nel contempo assicura una sia pur minima autonomia economica. I ragazzi e le ragazze, di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 28 anni non compiuti (requisiti da possedere alla data di scadenza di ogni Bando), di cittadinanza italiana, in possesso di idoneità fisica e non condannati con sentenze penali, interessati al Servizio Civile Volontario, possono partecipare ai Bandi di selezione dei volontari previsti nel corso dell’anno, presentando la relativa domanda di partecipazione.

In questi anni l’impiego dei giovani Volontari in Servizio Civile Nazionale ha riguardato esclusivamente il progetto “Dire Fare Baciare”, finalizzato al potenziamento dei servizi di animazione rivolti alle persone anziane ospiti delle strutture residenziali e diurne gestite dalla Cooperativa.

Inoltre lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale nel nostro progetto di impiego “Dire Fare Baciare” viene riconosciuto valido dall’Università degli Studi di Perugia - Facoltà di Scienze della Formazione - Corso di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa. Infatti per gli studenti regolarmente iscritti al suddetto Corso di Laurea il periodo di svolgimento del Servizio Civile Nazionale sostituisce entrambi i Tirocini previsti nella 2^a e 3^a annualità del corso stesso, danda inoltre diritto all’acquisizione ed al riconoscimento di n. 10 Crediti Formativi (CFU).

	Anno 2006	Anno 2007
Numero dei progetti presentati	1	1
Numero dei progetti approvati	1	1
Numero di sedi di impiego	2	2
Numero dei volontari impiegati	12	22

Volontariato

La Cooperativa promuove la cultura e la pratica del “Volontariato” sia tra i giovani che tra le persone adulte o anziane.

Oltre che a collaborare con l’Associazione di Volontariato “Genitori Oggi”, la Cooperativa ha all’interno della propria compagine sociale n. 5 Soci Volontari, che - con il loro costante impegno - intendono portare un personale e gratuito contributo alla Cooperativa mettendo a disposizione tempo ed energie.

In particolare n. 3 Soci Volontari - in base alle loro competenze ed abilità - si occupano di sostenere gli educatori ed operatori nelle attività della Cooperativa, senza andare a sostituire il ruolo e le mansioni del personale retribuito, ma affiancandosi ad esso al fine di migliorare la qualità dei servizi stessi; un Socio Volontario si occupa del rendere vive e godibili le strutture (cura del giardino, delle piante e dei fiori, dell’orto ecc.), mentre un altro Socio Volontario - viste le sue competenze professionali - fornisce consulenza gratuita per la elaborazione di nuovi progetti e nuovi servizi.

Oltre ai soci volontari la Cooperativa accoglie anche Volontari Non Soci, cittadini (giovani, adulti ed anziani) che saltuariamente intendono collaborare con la nostra organizzazione al fine di portare un loro personale apporto al mondo del sociale.

La collaborazione dei Volontari Non Soci - che sono sei persone - è molto utile nell’organizzazione di momenti di animazione e socializzazione (feste, uscite collettive, ecc.).

Tirocini universitari e formativi

La Cooperativa accoglie presso le proprie strutture tirocinanti che provengono prevalentemente dal mondo universitario e che quasi sempre risiedono nel territorio dove opera la nostra organizzazione. Questa esperienza permette uno scambio positivo e stimolante tra i nostri operatori e gli studenti universitari e consente il consolidarsi di una rete territoriale tra la Cooperativa e le varie agenzie formative.

In particolare nell’anno 2007 è stato accolto un tirocinante, che frequentava la Facoltà di Scienze della Formazione presso l’Università degli Studi di Perugia.

Inoltre la Cooperativa nel corso degli anni ha accolto allievi (occupati e/o disoccupati) di corsi di formazione che riguardano il settore del sociale, i quali - all’interno del piano formativo - devono svolgere un tirocinio formativo o stage nei servizi socio-educativi ed assistenziali.

Nell’anno 2007 però non è stato accolto alcun allievo in stage o tirocinio.

La parola ai nostri interlocutori

Francesca Taddei, Socio Lavoratore e Responsabile "Sistema Integrato di Gestione della Qualità e della Responsabilità Sociale"

La nostra "Fiore Verde" è una cooperativa in cui trovano occupazione una ventina di lavoratori.

La volontà della cooperativa è sempre stata quella di garantire e sviluppare l'occupazione dei soci, di qualificare il lavoro con la ricerca continua delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, senza mai però prescindere dall'interesse degli utenti.

Proprio per questo la grande maggioranza dei lavoratori è formata da soci, con un lavoro stabile, a tempo indeterminato e full time.

Possiamo dire con soddisfazione che la "Fiore Verde" è una cooperativa ormai non più giovane (ci siamo dal 1996!), ma che ha all'interno tanti giovani lavoratori che con entusiasmo hanno consolidato e fatto crescere la nostra impresa.

Un nostro punto di forza è la forte motivazione che anima chi opera, motivazione alimentata dalla missione della cooperativa.

Un forte legame spiega anche il basso "turn-over" dei lavoratori.

Un altro punto di forza è sicuramente il fatto che la cooperativa ha dato e continua a dare una risposta occupazionale a circa venti persone che risiedono proprio nel territorio dove operano.

Importante è anche ricordare che la "Fiore Verde" si è mossa ed ha favorito - per il futuro si è prefissata ancor più - di muoversi sul fronte delle politiche ed azioni di "conciliazione lavoro e famiglia", dato che la quasi totalità della forza lavoro è formata da personale femminile.

La crescita costante dei servizi, il conseguente aumento del personale, la risposta a nuovi bisogni, a utenti/clienti sempre più esigenti hanno portato ad un allargamento delle competenze.

La "Fiore Verde" ritiene fondamentale incrementare e accrescere proprio tali competenze, intese quale livello di applicazione delle conoscenze, delle abilità professionali al fine di ottenere una crescente specializzazione operativa e anche amministrativa.

La decisione di procedere verso l'ottenimento delle due certificazioni (etica e qualità) è emersa proprio dalla volontà di miglioramento continuo e anche per testimoniare la nostra solidità e il benchmark acquisiti negli anni. Il Sistema di Gestione Integrato è per noi fonte di grande soddisfazione e ha consentito già un innalzamento della qualità del lavoro.

Una delle priorità strategiche della cooperativa è la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei lavoratori. La cooperativa ritiene che impiegare risorse sulla formazione non sia un costo ma, al contrario, un investimento. La formazione interna ed esterna è un'attività costante e complementare al lavoro dei soci. Ogni anno aumentano gli investimenti che destiniamo all'aggiornamento del personale, dato il costante incremento delle ore di formazione professionale.

Le attività formative si pongono quale strumento culturale e professionale per migliorare e approfondire le competenze dei soci lavoratori nei settori delle discipline sociali, economiche, assistenziali e sanitarie.

In linea con gli obiettivi fissati dal "Sistema Qualità" anche per la formazione è stato predisposto un percorso di valutazione, che si concretizza come un insieme coordinato di occasioni e strumenti atti alla misurazione

ne dei livelli di apprendimento degli allievi, misurazione ed efficacia degli insegnamenti e verifica ed efficacia dell'impianto organizzativo.

Uno degli obiettivi primari della cooperativa è garantire un luogo di lavoro sicuro e, oltre al rispetto tutta la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, si impegna a una formazione periodica dei lavoratori. Vengono pianificati incontri che nascono anche dalle esigenze e dalle richieste degli stessi lavoratori, incontri di formazione e/o aggiornamento.

La tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro nella nostra cooperativa viene vista in termini positivi, ossia di vantaggi concreti che il rispetto della normativa comporta, e viene trattata con un approccio diretto, assicurandosi che la formazione sia realmente utile, utilizzando un linguaggio oltre che tecnico anche diretto, usando esempi pratici per spiegare quanto sia conveniente investire sul rispetto delle norme di sicurezza. Grazie a tutto ciò nell'anno 2007 non sono stati rilevati né infortuni né ore di assenza per infortuni.

Credo che con orgoglio possiamo dire il lavoro svolto in questo anno sia stato di grande crescita e data la solida realtà della cooperativa, la nostra "Fiore Verde" dovrà impegnarsi sempre più nella capacità di innovare, nella motivazione (come valore aggiunto), nella capacità di dare nuove risposte occupazionali e non solo.

2.C RETI SOCIALI

La rete cooperativa

ARCST / LEGACOOP

La Cooperativa Sociale "Fiore Verde" aderisce fin dalla sua costituzione alla Lega delle Cooperative e Mutue dell'Umbria ed alla sua organizzazione di settore che è l'ARCST (Associazione Regionale delle Cooperative di Servizi), quali organismi di riferimento e di rappresentanza politico sindacale.

COOPERATIVA "ARIS - FORMAZIONE E RICERCA"

La Cooperativa Sociale "Fiore Verde" è socia di ARIS, Società cooperativa di formazione e ricerca con sede a Perugia, che è l'ente di formazione di riferimento della Lega Regionale delle Cooperative e Mutue dell'Umbria. Nata come società, si è recentemente trasformata in cooperativa. Promuove, in accordo con i diversi soci e partner, attività formative e di ricerca ed inoltre si occupa di attività di progettazione per quanto riguarda i sistemi di gestione certificata (ISO, SA8000, EMAS, ecc.).

"CONSORZIO MOSAICO SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE"

Al fine di iniziare un percorso di sinergia attiva e concreta con altre due cooperative sociali operanti nel territorio altotiberino - "La Rondine" (Coop. Sociale di Tipo A) ed "Il Poliedro" (Coop. Sociale di Tipo B) - con l'elaborazione e l'avvio del progetto denominato "Oasi Sociale" è stato costituito nell'anno 2005 il "Consorzio Mosaico - Soc. Coop. Sociale Consortile", che ha lo scopo di progettare e sviluppare attività nei settori del turismo sociale e della formazione/convegnistica nel campo del "sociale" con offerta di supporto anche di tipo ricettivo e ristorativo.

In particolare il Consorzio "Mosaico" ha in gestione la "Villa del Sacro Cuore", una struttura extra-alberghiera (Casa per ferie), affidata con un contratto di affitto dalla Diocesi di Città di Castello.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "GENITORI OGGI"

La nostra Cooperativa nasce nel giugno 1996 su sollecitazione e con il sostegno dell'Associazione di Volontariato "Genitori Oggi" che dal 1982 è impegnata nel progettare e realizzare iniziative a favore di minori, disabili, stranieri, anziani e famiglie in situazione di disagio socio-economico ed a rischio di emarginazione sociale. Alcuni dei "soci fondatori" della nostra Cooperativa erano e sono tuttora anche volontari dell'Associazione "Genitori Oggi": essa stessa è un socio (persona giuridica) fondatore e sovventore, avendo apportato capitale sociale sia nella fase di costituzione che nella fase di sviluppo della Cooperativa.

Perciò la “Fiore Verde” opera in stretto contatto con il mondo del Volontariato per mantenere vivi i valori di fondo che l’hanno vista nascere: infatti fin dalla sua costituzione la Cooperativa - in sintonia con la Legge 381/2001 (Legge Quadro per la Cooperazione Sociale) - ha sempre operato *“con lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini”*.

Per mantenere vivo il rapporto con il mondo del “Volontariato” e per sostenere iniziative sociali legate al proprio territorio di appartenenza, la nostra cooperativa sociale collabora con l’Associazione di Volontariato “Genitori Oggi” - Onlus nel percorso per la realizzazione de “La Casa dei Girasoli”, una struttura per l’accoglienza residenziale e diurna di persone anziane, che sorgerà a Lama di San Giustino (PG), ma sarà una risorsa per tutto l’ambito dell’Alta Valle del Tevere.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “CENTRO ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI”

Il “Centro Accoglienza Sam Giovanni” è una organizzazione di volontariato molto conosciuta nel territorio altotiberino: si occupa da ormai tanti anni dell’accoglienza di persone disabili, organizzando svariate iniziative per la loro piena integrazione nel tessuto sociale e nella comunità di appartenenza (laboratorio di ceramica, attività manuali, animazione, conoscenza del territorio, attività estive, mostre dei lavori eseguiti).

Insieme a questa associazione abbiamo costruito il progetto per l’attivazione e la gestione della Casa famiglia per anziani e disabili adulti “San Giovanni” di Città di Castello: infatti il “Centro Accoglienza San Giovanni”, oltre ad affidarci la gestione della struttura dove è tuttora ubicato il servizio, ha contribuito in maniera sostanziale alla programmazione ed alla realizzazione delle attività.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA “VOLLEY CLUB ALTO TEVERE UMBRO”

Il “Volley Club Alto Tevere Umbro” è un’associazione sportiva che dal 1987 promuove in particolare lo sport della pallavolo, raccogliendo giovani atleti ed atlete soprattutto dai comuni di San Giustino e Citerna e dalla zona nord del comune di Città di Castello: la pallavolo vista come “sport per tutti” e “sport di gruppo”, mettendo al primo posto l’educazione, la socializzazione, il rispetto del compagno e l’amicizia e ponendo in secondo piano il risultato agonistico e sportivo.

Da alcuni anni la nostra Cooperativa collabora con questa associazione sportiva poiché si è ampliata l’offerta delle attività sportive e motorie proposte presso gli impianti sportivi: infatti sono partiti nuovi progetti quali il “Minivolley a scuola”, l’”Attività Motoria per la Terza Età”, la “Ginnastica Dolce per adulti”, rivolti perciò a tutte le fasce d’età ed anche a persone con particolari disabilità o in particolari situazioni di disagio sociale.

La collaborazione con gli enti pubblici

- Ministero della Solidarietà Sociale
Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
- Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
- Regione dell'Umbria
- Provincia di Perugia
- Comune di Città di Castello (anche in qualità di Comune Capofila nell'Ambito Territoriale dell'Alto Tevere)
- Comune di San Giustino
- Comune di Citerna
- Opera Pia "Muzi Betti" di Città di Castello
- Direzione Didattica di San Giustino e Citerna
- Scuola Media Statale "L. da Vinci" di San Giustino

La collaborazione con altri enti non profit

- "ASAD" Cooperativa Sociale di Tipo A
- "Il Sicomoro" Cooperativa Sociale di Tipo A
- "Il Poliedro" Cooperativa Sociale di Tipo B
- Centro Studi "Villa Montesca" di Città di Castello

Il sostegno da parte delle fondazioni (bancarie e non)

- Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello
- Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
- Fondazione Vodafone Italia

La parola ai nostri interlocutori

Monia Chieli, fisioterapista dipendente dell'Opera Pia "Muzi Betti"

Cosa pensa del ruolo della "Cooperazione Sociale" nel territorio?
Gli ambiti del sociale e del socio-sanitario in cui le cooperative operano, hanno la necessità di essere attivi nel miglioramento della qualità della vita degli utenti a cui rivolgono le loro prestazioni.

Ruolo delle cooperative è quello di trovare modelli innovativi che abbiano questo come obiettivo primario.

Quali aspetti Le piacerebbe maggiormente conoscere della Cooperativa Sociale "Fiore Verde" e dei servizi da essa gestiti?

Sarebbe importante conoscere gli strumenti che la Cooperativa si è data per il controllo della qualità dei propri servizi, quali sono gli obiettivi che si pone nei vari ambiti e attraverso quali modelli e metodi li persegue.

2.D I FORNITORI

Chi sono

I fornitori della Cooperativa - con i quali c'è un rapporto stabile e continuo - sono n. 32 e possono essere suddivisi nelle seguenti tipologie: servizi generali (in particolare le utenze), generi alimentari, attrezzature e prodotti di pulizia e lavanderia, attrezzature e materiali per ufficio, attrezzature e materiali per la cucina e la conservazione dei cibi, manutenzioni varie per strutture, attrezzature e mezzi, consulenze professionali e/o tecniche, altri settori di minore entità.

Soltanto due fornitori sono organizzazioni che appartengono al mondo del *non profit*, mentre tutti gli altri fornitori sono aziende ed imprese *for profit*.

Affidabilità, professionalità e cortesia sono requisiti fondamentali dei fornitori della "Fiore Verde": consapevole della delicatezza e dell'importanza della cura e della tutela della persona la nostra Cooperativa ha sempre posto molta attenzione nella selezione delle aziende con le quali collaborare.

Nella tabella sottostante viene indicato il numero dei principali fornitori e partners:

PRINCIPALI FORNITORI E PARTNERS	NUMERO
SERVIZI GENERALI (UTENZE)	7
GENERI ALIMENTARI	4
ATTREZZATURE E PRODOTTI DI PULIZIA E LAVANDERIA	2
ATTREZZATURE E MATERIALI PER UFFICIO	2
ATTREZZATURE E MATERIALI PER LA CUCINA E LA CONSERVAZIONE DEI CIBI	2
MANUTENZIONI VARIE (STRUTTURE, ATTREZZATURE E MEZZI)	9
CONSULENZE PROFESSIONALI E TECNICHE	6
TOTALE	32

Il rispetto dei requisiti della norma SA 8000

Ai fini del rispetto dei principi e dei valori della "Responsabilità Sociale" la Cooperativa provvede alla qualifica di tutti i fornitori con i quali intrattiene rapporti economici continuativi.

La valutazione dei propri fornitori si basa sulla loro capacità di rispondere ai requisiti del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale, conforme alla norma SA 8000, che è uno standard internazionale che tutela i diritti dei lavoratori all'interno dell'impresa.

I fornitori sono tenuti a conformarsi a tutti i requisiti della norma

internazionale SA 8000:2001, a partecipare alle attività di monitoraggio aziendale, a implementare tempestivamente azioni di rimedio riguardo ad ogni non conformità rispetto ai requisiti della Norma SA 8000:2001.

I requisiti principali dello standard sono:

1. **LAVORO INFANTILE:** la Cooperativa e la rete dei suoi fornitori devono impegnarsi a non utilizzare lavoro infantile (personale con età inferiore ai 16 anni);
2. **LAVORO OBBLIGATO:** la Cooperativa e la rete dei suoi fornitori non devono ricorrere a lavoro obbligato e nemmeno sostenerlo; il lavoro obbligato è qualsiasi prestazione lavorativa a cui il lavoratore non si sia offerto volontariamente;
3. **SALUTE E SICUREZZA:** la Cooperativa e la rete dei suoi fornitori devono garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre secondo le prescrizioni del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche e/o integrazioni;
4. **LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA:** la Cooperativa e la rete dei suoi fornitori devono rispettare il diritto di tutto il personale di formare o aderire ai sindacati di loro scelta e il diritto alla contrattazione collettiva;
5. **DISCRIMINAZIONE:** la Cooperativa e la rete dei suoi fornitori non devono attuare o dare sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, in base a razza, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, età;
6. **PROCEDURE DISCIPLINARI:** la Cooperativa e la rete dei suoi fornitori non devono utilizzare o dare sostegno all'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso mentale;
7. **ORARIO DI LAVORO:** la Cooperativa e la rete dei suoi fornitori devono rispettare le leggi e il contratto collettivo del lavoro in merito all'orario di lavoro; il lavoro straordinario deve essere retribuito con una percentuale aggiuntiva rispetto alla normale retribuzione secondo il CCNL vigente;
8. **RETRIBUZIONE:** la Cooperativa e la rete dei suoi fornitori devono garantire che il salario pagato corrisponda sempre agli standard indicati nel CCNL di riferimento; inoltre devono garantire che non siano stipulati accordi di lavoro "in nero" che violano la legislazione sul lavoro.

2.E LE NOSTRE ATTIVITÀ CARATTERISTICHE

Area Anziani

Casa Famiglia per Anziani e Disabili Adulti “San Giovanni” di Città di Castello (PG)

Finalità generale e definizione del servizio

La Casa Famiglia “San Giovanni” per anziani e disabili adulti, ubicata nel centro storico di Città di Castello (PG) in Piazza San Giovanni in Campo, è un servizio - all'interno del sistema dei servizi socio-assistenziali territoriali - finalizzato a risolvere i bisogni di riorganizzazione ai quali sono esposte le famiglie e le persone nel corso della loro vita, senza essere sottoposte a processi di “sradicamento”.

La Casa Famiglia “San Giovanni”, attivata nel maggio dell'anno 2002, è un servizio progettato e realizzato in collaborazione con il Comune di Città di Castello (capofila dell'Ambito Territoriale n. 1 della Regione Umbria) e si inserisce nella “rete” dei servizi socio-assistenziali del “Piano di Zona” dell'Alto Tevere Umbro.

La Casa Famiglia “San Giovanni” è un servizio integrato (accoglienza residenziale e diurna) e si inserisce negli interventi dell'area del Welfare Residenziale e Comunitario, così come descritti nel Piano Sociale Regionale Umbro e nel Piano di Zona dell'Ambito Territoriale n.1, come di seguito esplicito:

- il servizio di accoglienza di giorno (“casa di quartiere”), che rientra tra i *servizi innovativi del Welfare Comunitario*, è un servizio di prossimità, di servizio-sollievo giornaliero, di cui possono avvalersi le famiglie secondo le loro esigenze;
- il servizio di accoglienza residenziale (“casa famiglia”), che rientra tra i *servizi innovativi del Welfare Residenziale* poiché favorisce il superamento delle macrostrutture di accoglienza (“case di riposo”), che spesso ostacolano il rispetto delle “radici” e degli affetti delle persone.

Inoltre il servizio si integra perfettamente con gli obiettivi dell'azione strategica *“Riqualificazione e sostenibilità del sistema di welfare, tutela del diritto alla salute e promozione dei diritti di cittadinanza”* del “Patto per lo sviluppo dell'Umbria”.

Infatti l'attivazione di una “Casa Famiglia” tende a:

- realizzare una struttura innovativa e alternativa alle macrostrutture (R.S.A. o Residenze Protette) con la finalità di ridurre l'istituzionalizzazione delle persone anziane autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti;

- realizzare un servizio teso a semplificare la vita quotidiana delle famiglie;
- affermare una cultura della protezione sociale e della promozione umana come fattori strategici dello sviluppo della comunità locale;
- perseguire gli obiettivi generali della inclusione e qualità sociale, della sicurezza civile e della promozione dei diritti di cittadinanza con particolare attenzione a quelle situazioni, familiari e individuali, a rischio di facile e rapido scivolamento verso la soglia dell'indigenza;
- consolidare l'area dell'economia sociale promuovendo e sviluppando il ruolo del Terzo Settore.

La Casa Famiglia, quindi, per le sue finalità e i destinatari a cui si rivolge, per la collocazione fisica della struttura, per l'attivazione al piano terra della medesima struttura di un servizio di accoglienza di giorno, ha arricchito la "rete dei servizi socio-assistenziali" già esistente.

Inoltre gli spazi e le attività proposte, dei quali i residenti della casa famiglia possono usufruire, costituiscono sicuramente positive occasioni di socializzazione e/o aggregazione anche per altri anziani residenti nel territorio, al fine di apportare un significativo contributo al mantenimento di un'adeguata qualità della vita delle persone anziane e/o disabili.

La struttura, totalmente priva di barriere architettoniche, è collegata ai luoghi dove le persone abitualmente vivono e al contesto comunitario a cui appartengono al fine di salvaguardare la loro autonomia e di valorizzare le risorse solidali del territorio.

La struttura è costituita da più moduli abitativi autonomi all'interno della stessa unità immobiliare, che configura una convivenza di tipo familiare autonoma, il più possibile "autogestita" da chi vi risiede.

Destinatari

All'interno della rete dei servizi socio-assistenziali territoriali la Casa Famiglia "San Giovanni" costituisce la soluzione assistenziale per l'"accoglienza residenziale" di n. 16 persone anziane e/o disabili adulti, autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti, la cui famiglia si impegna a mantenere un costante rapporto affettivo e di sostegno e che, a causa di una limitata autonomia collegata ad una condizione di fragilità derivante dai normali processi di transizione del corso di vita o da problemi di funzionalità, hanno bisogno di un supporto assistenziale e di un aiuto nelle normali attività della vita quotidiana, ad integrazione e/o in sostituzione dei compiti che normalmente assolve la rete familiare.

Inoltre la struttura può ospitare persone anziane e/o disabili adulti in "accoglienza diurna", un servizio flessibile di sostegno alla persona per mantenersi in stato di buona salute, prevenire e/o conte-

nere la perdita di autosufficienza e salvaguardare le sue relazioni familiari, amicali e sociali, oltre che essere un importante servizio di supporto/sollievo alla famiglia che, pur accogliendo l'anziano bisognoso di assistenza nel proprio domicilio, non può occuparsi di lui per l'intero arco della giornata.

In situazioni di emergenza la struttura può offrire un'accoglienza immediata a n. 2 persone anziane e/o disabili in regime residenziale temporaneo fino all'individuazione di un'altra soluzione congrua e stabile.

Questo servizio di "emergenza assistenziale" è stato elaborato in collaborazione con il Comune di Città di Castello che - tramite apposita convenzione - ne usufruisce ogni qual volta ha un'immediata necessità.

Obiettivi

La "casa famiglia" ha come principale obiettivo quello di sostenere una dimensione di vita autonoma, garantendo protezione e favorendo lo scambio sociale ed umano, attraverso alcuni principi fondamentali caratterizzanti il servizio:

- la residenza come "luogo aperto" e radicato nel contesto comunitario ove è più facilmente possibile il coinvolgimento delle risorse familiari e solidali;
- la residenza come "abitazione" il più possibile personale e comune, dove le preferenze delle singole persone possono coniungersi con forme di mutualità e reciprocità proprie della convivenza di tipo familiare, con regole condivise;
- la "gestione partecipata" del servizio e della struttura con il coinvolgimento diretto di coloro che vi abitano, dei familiari, del personale retribuito e/o volontario, al fine di assicurare il miglioramento continuo del funzionamento del servizio.

Caratteristiche della struttura

La casa famiglia è disposta su tre livelli, collegati da un ascensore posto in posizione baricentrica ed è priva di qualsiasi barriera architettonica che possa ostacolare la piena fruizione dei vari spazi. Al piano terra sono disponibili spazi collettivi per le attività di animazione e socializzazione, la cucina per la preparazione dei pasti e la sala mensa per la consumazione dei pasti.

È disponibile inoltre un ampio parco - con giardino e piazzale - che favorisce il collegamento con l'esterno e la "messa in rete" con altri servizi socio-assistenziali, tipo la vicina "Casa Albergo per Anziani". Negli altri due livelli sono disponibili tre moduli tra loro autonomi:

- nel primo modulo sono disponibili sette posti letto suddivisi su quattro camere, ciascuna con i propri servizi igienici interni;

- nel secondo modulo sono disponibili quattro posti letto suddivisi su due camere, tutte dotate di servizi igienici propri;
- nel terzo modulo, sistemato nel livello più alto, sono disponibili cinque posti letto sistemati su tre camere, due doppie e una singola, con servizi igienici e una cucina/salotto. Questo modulo è piuttosto adatto ad una organizzazione autogestita per anziani che hanno un buon livello di autosufficienza.

Caratteristiche del servizio

La Casa Famiglia per Anziani "San Giovanni" offre le seguenti soluzioni assistenziali:

- accoglienza residenziale;
- accoglienza diurna;
- accoglienza in "emergenza assistenziale".

Pertanto la struttura è in grado di offrire e garantire i seguenti servizi:

- Alloggio;
- Vitto (preparazione e distribuzione dei pasti principali, quali colazione, pranzo, merenda e cena);
- Presenza costante di operatori per il supporto assistenziale;
- Animazione e terapia occupazionale;
- Lavanderia;
- Stireria;
- Accompagnamento per visite mediche e/o di altro tipo, disbrigo di pratiche burocratiche, ecc.;
- Assistenza personalizzata in caso di malattia.

Organizzazione del servizio di accoglienza residenziale

All'interno della casa famiglia il residente trova un ambiente di tipo familiare tale da consentire il più possibile il mantenimento delle proprie abitudini, specie per quanto riguarda alcune azioni quotidiane: la sveglia, la colazione, le uscite, ecc.

Per ogni anziano viene elaborato - in collaborazione con la famiglia ed i Servizi Sociali del Comune di provenienza - un "piano personalizzato" che indica le azioni che è in grado e/o può compiere in maniera autonoma la persona accolta, oltre a quelle invece nelle

quali la persona deve essere supportata dall'operatore presente. Per quanto detto in precedenza nella fase di accesso al servizio saranno attentamente valutate l'assegnazione del modulo abitativo, della camera e del compagno di camera.

Fondamentali per la socializzazione e come occasione di stimolo saranno i "momenti comunitari" (la colazione, il pranzo, la cena e tutte le attività di animazione, terapia occupazionale, le feste, ecc.). Il servizio offre alla persona anziana tutti quei supporti che competono alla propria famiglia, ma che per motivi diversi la famiglia non può garantire.

Quindi il servizio di accoglienza residenziale garantisce:

1) Azioni dirette alla persona: a) cura della persona (igiene personale, abbigliamento, estetica, consumazione dei pasti, momenti di riposo); b) accompagnamento per visite mediche e/o disbrigo pratiche; c) attività motoria; d) attivazione o riattivazione di risorse manuali, intellettive e culturali (hobby, vecchi mestieri, ecc.);

2) Azioni dirette alle relazioni interpersonali: a) coinvolgimento della famiglia e rafforzamento delle relazioni familiari; b) animazione con organizzazione di momenti ricreativi e culturali; c) mostre collettive realizzate dagli anziani; d) coinvolgimento di anziani del territorio; e) ravvivare relazioni con parenti, amici e luoghi.

Accoglienza residenziale - "San Giovanni" Anno 2006	Anno 2006	Anno 2007
Ammissioni	3	5
Dimissioni	3	5

Organizzazione del servizio di accoglienza diurna

Il servizio di accoglienza di giorno è un servizio sociale innovativo, una opportunità accanto ad altri servizi e risorse formali e informali, che si inserisce nella rete in forma di auto-aiuto e di supporto domiciliare; è un servizio di sostegno alla persona anziana per mantenersi in stato di buona salute, prevenire o contenere la perdita di autosufficienza e salvaguardare le sue relazioni familiari e sociali; è un servizio di supporto alla famiglia che accoglie l'anziano bisognoso di assistenza nel proprio domicilio.

Possono accedere al servizio gli anziani che vivono soli oppure con familiari che non possono occuparsi di loro durante il giorno e quindi hanno bisogno di supporto assistenziale, gli anziani per i quali un servizio di assistenza domiciliare non può offrire risposte efficaci nel proprio domicilio e che necessitano o desiderano vivere un'esperienza di tipo collettivo, gli anziani che presentano una progressiva riduzione degli interessi e della vita di relazione e una tendenza alla depressione e al ritiro sociale.

Il servizio offre alla persona anziana tutti quei supporti che competono alla propria famiglia durante l'arco della giornata, ma che per motivi diversi la famiglia non può sempre garantire.

Quindi il servizio di accoglienza residenziale garantisce:

1) Azioni dirette alla persona: a) cura della persona (igiene personale, abbigliamento, estetica, consumazione dei pasti, momenti di riposo); b) accompagnamento per visite mediche e/o disbrigo pratiche; c) attività motoria; d) attivazione o riattivazione di risorse manuali, intellettive e culturali (hobby, vecchi mestieri, ecc.);

2) Azioni dirette alle relazioni interpersonali: a) coinvolgimento della famiglia e rafforzamento delle relazioni familiari; b) animazione con organizzazione di momenti ricreativi e culturali; c) mostre collettive realizzate dagli anziani; d) coinvolgimento di anziani del territorio; e) ravvivare relazioni con parenti, amici e luoghi.

Inoltre è possibile usufruire di utili servizi quali il servizio mensa e il servizio di trasporto a domicilio.

Il servizio di accoglienza diurna è attivo tutti i giorni dal lunedì alla domenica dalle ore 8.00 alle ore 18.00 con possibilità di ampliare l'orario secondo le esigenze degli utenti e delle famiglie.

Accoglienza diurna - "San Giovanni"	Anno 2006	Anno 2007
Ammissioni	7	11
Dimissioni	6	7

Nell'arco del 2007 il servizio di accoglienza di giorno ha dato risposta a n. 26 anziani e sollievo ad altrettante famiglie, che hanno utilizzato il servizio in maniera flessibile in base alle proprie esigenze.

Gestione

Il soggetto titolare e gestore del servizio è la Cooperativa Sociale "FIORE VERDE", che garantisce le funzioni di coordinamento e di supporto assistenziale durante tutto l'arco della giornata (24 ore su 24) al fine di rendere la residenza e la convivenza serene e stimolanti; inoltre l'ente gestore garantisce servizi essenziali quali la preparazione e la distribuzione dei pasti, il servizio di animazione, il servizio di accompagnamento degli ospiti presso strutture e/o uffici per visite mediche e/o disbrigo pratiche, la pulizia e l'igiene dei locali.

A tal fine è prevista la seguente pianta organica:

- Responsabile del servizio;
- Impiegato amministrativo;
- Operatori socio-assistenziali;
- Cuoca;
- Volontari (supporto nelle attività di animazione e/o accompagnamento).

La gestione comunque, come già detto, dovrà essere il più possibile “partecipata” con il coinvolgimento diretto di coloro che vi abitano, dei loro familiari e del personale retribuito e/o volontario, assicurando così il miglioramento continuo del funzionamento del servizio.

Retta mensile per l’accesso al servizio

Per l’anno 2007 la retta mensile per l’accesso al servizio residenziale è fissata in Euro 1.100,00: comprende la residenza nella struttura (vitto e alloggio), la presenza costante di operatori per il supporto assistenziale e il servizio di animazione e terapia occupazionale. I “servizi integrativi” (lavanderia, stireria, accompagnamento presso strutture sanitarie e/o uffici, assistenza personalizzata in caso di malattia, ecc.) di norma sono svolti direttamente dalla famiglia di appartenenza da personale da essa incaricato.

Nel caso in cui la famiglia sia impossibilitata a svolgere tali servizi integrativi, la Cooperativa Sociale “FIORE VERDE” ne garantirà comunque l’espletamento previo il pagamento di quote integrative stabilite di volta in volta, seguendo di norma il criterio del costo orario dell’operatore.

Anche per il servizio diurno è prevista una retta giornaliera per l’accoglienza e il supporto assistenziale, a cui vengono sommate la quota per il servizio mensa (pranzo e merenda) e per il servizio di trasporto a domicilio, se richiesti.

Casa Famiglia per Anziani “San Michele Arcangelo” di Citerna (PG)

Finalità generale e definizione del servizio

La Casa Famiglia per Anziani “San Michele Arcangelo”, ubicata nel centro storico di Citerna (PG) in Corso Garibaldi, è un servizio - all’interno del sistema dei servizi socio-assistenziali territoriali - finalizzato a risolvere i bisogni di riorganizzazione ai quali sono esposte le famiglie e le persone nel corso della loro vita, senza essere sottoposte a processi di “sradicamento”.

La Casa Famiglia “San Michele Arcangelo”, attivata nel giugno dell’anno 2007, è un servizio progettato e realizzato in collaborazione con i Comuni di Citerna e San Giustino e si inserisce nella “rete” dei servizi socio-assistenziali del “Piano di Zona” dell’Alto Tevere Umbro.

La Casa Famiglia “San Michele Arcangelo” è un servizio integrato (accoglienza residenziale e diurna) e si inserisce negli interventi

dell'area del Welfare Residenziale e Comunitario, così come descritti nel Piano Sociale Regionale Umbro e nel Piano di Zona dell'Ambito Territoriale n.1, come di seguito esplicitato:

- il servizio di accoglienza di giorno ("casa di quartiere"), che rientra tra i *servizi innovativi del Welfare Comunitario*, è un servizio di prossimità, di servizio-sollievo giornaliero, di cui possono avvalersi le famiglie secondo le loro esigenze;
- il servizio di accoglienza residenziale ("casa famiglia"), che rientra tra i *servizi innovativi del Welfare Residenziale* poiché favorisce il superamento delle macrostrutture di accoglienza ("case di riposo"), che spesso ostacolano il rispetto delle "radici" e degli affetti delle persone.

Inoltre il servizio si integra perfettamente con gli obiettivi dell'azione strategica *"Riqualificazione e sostenibilità del sistema di welfare, tutela del diritto alla salute e promozione dei diritti di cittadinanza"* del "Patto per lo sviluppo dell'Umbria".

Infatti l'attivazione di una "Casa Famiglia" tende a:

- realizzare una struttura innovativa e alternativa alle macrostrutture (R.S.A. o Residenze Protette) con la finalità di ridurre l'istituzionalizzazione delle persone anziane autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti;
- realizzare un servizio teso a semplificare la vita quotidiana delle famiglie;
- affermare una cultura della protezione sociale e della promozione umana come fattori strategici dello sviluppo della comunità locale;
- perseguire gli obiettivi generali della inclusione e qualità sociale, della sicurezza civile e della promozione dei diritti di cittadinanza con particolare attenzione a quelle situazioni, familiari e individuali, a rischio di facile e rapido scivolamento verso la soglia dell'indigenza;
- consolidare l'area dell'economia sociale promuovendo e sviluppando il ruolo del Terzo Settore.

La Casa Famiglia, quindi, per le sue finalità e i destinatari a cui si rivolge, per la collocazione fisica della struttura, per l'attivazione di un servizio di accoglienza di giorno, ha arricchito la "rete dei servizi socio-assistenziali" già esistente.

Inoltre gli spazi e le attività proposte, dei quali i residenti della casa famiglia possono usufruire, costituiscono sicuramente positive occasioni di socializzazione e/o aggregazione anche per altri anziani residenti nel territorio, al fine di apportare un significativo contributo al mantenimento di un'adeguata qualità della vita delle persone anziane e/o disabili.

La struttura, totalmente priva di barriere architettoniche, è collegata ai luoghi dove le persone abitualmente vivono e al contesto comunitario a cui appartengono al fine di salvaguardare la loro autonomia e di valorizzare le risorse solidali del territorio.

La struttura è collocata tutta al piano terra, favorendo una convivenza di tipo familiare autonoma, il più possibile “autogestita” da chi vi risiede.

Destinatari

All'interno della rete dei servizi socio-assistenziali territoriali la Casa Famiglia “San Michele Arcangelo” costituisce la soluzione assistenziale per l’“accoglienza residenziale” di n. 10 persone anziane, autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti, la cui famiglia si impegna a mantenere un costante rapporto affettivo e di sostegno e che, a causa di una limitata autonomia collegata ad una condizione di fragilità derivante dai normali processi di transizione del corso di vita o da problemi di funzionalità, hanno bisogno di un supporto assistenziale e di un aiuto nelle normali attività della vita quotidiana, ad integrazione e/o in sostituzione dei compiti che normalmente assolve la rete familiare.

Inoltre la struttura può ospitare fino ad un massimo di n. 8 persone anziane in “accoglienza diurna”, un servizio flessibile di sostegno alla persona per mantenersi in stato di buona salute, prevenire e/o contenere la perdita di autosufficienza e salvaguardare le sue relazioni familiari, amicali e sociali, oltre che essere un importante servizio di supporto/sollievo alla famiglia che, pur accogliendo l'anziano bisognoso di assistenza nel proprio domicilio, non può occuparsi di lui per l'intero arco della giornata.

Obiettivi

La “casa famiglia” ha come principale obiettivo quello di sostenere una dimensione di vita autonoma, garantendo protezione e favorendo lo scambio sociale ed umano, attraverso alcuni principi fondamentali caratterizzanti il servizio:

- la residenza come “luogo aperto” e radicato nel contesto comunitario ove è più facilmente possibile il coinvolgimento delle risorse familiari e solidali;
- la residenza come “abitazione” il più possibile personale e comune, dove le preferenze delle singole persone possono coniugarsi con forme di mutualità e reciprocità proprie della convivenza di tipo familiare, con regole condivise;
- la “gestione partecipata” del servizio e della struttura con il coinvolgimento diretto di coloro che vi abitano, dei familiari, del personale retribuito e/o volontario, al fine di assicurare il miglioramento continuo del funzionamento del servizio.

Caratteristiche della struttura

La casa famiglia è disposta tutta al piano terra ed è priva di qualsiasi barriera architettonica che possa ostacolare la piena fruizione dei vari spazi.

Oltre alle camere da letto ed i servizi igienici, sono disponibili uno spazio collettivo per le attività di animazione e socializzazione, la sala mensa per la consumazione dei pasti ed un angolo cucina per il riscaldamento e lo sporzionamento dei pasti.

Inoltre è a disposizione delle persone ospiti un cortile che favorisce il collegamento con l'esterno soprattutto nel periodo estivo.

Caratteristiche del servizio

La Casa Famiglia per Anziani "San Michele Arcangelo" offre le seguenti soluzioni assistenziali:

- accoglienza residenziale;
- accoglienza diurna.

Pertanto la struttura è in grado di offrire e garantire i seguenti servizi:

- Alloggio;
- Vitto (preparazione e distribuzione dei pasti principali, quali colazione, pranzo, merenda e cena);
- Presenza costante di operatori per il supporto assistenziale;
- Animazione e terapia occupazionale;
- Lavanderia;
- Stireria;
- Accompagnamento per visite mediche e/o di altro tipo, disbrigo di pratiche burocratiche, ecc.;
- Assistenza personalizzata in caso di malattia.

Organizzazione del servizio di accoglienza residenziale

All'interno della casa famiglia il residente trova un ambiente di tipo familiare tale da consentire il più possibile il mantenimento delle proprie abitudini, specie per quanto riguarda alcune azioni quotidiane: la sveglia, la colazione, le uscite, ecc.

Per ogni anziano viene elaborato - in collaborazione con la famiglia ed i Servizi Sociali del Comune di provenienza - un "piano personalizzato" che indica le azioni che è in grado e/o può compiere in

maniera autonoma la persona accolta, oltre a quelle invece nelle quali la persona deve essere supportata dall'operatore presente. Per quanto detto in precedenza nella fase di accesso al servizio saranno attentamente valutate l'assegnazione del modulo abitativo, della camera e del compagno di camera.

Fondamentali per la socializzazione e come occasione di stimolo saranno i "momenti comunitari" (la colazione, il pranzo, la cena e tutte le attività di animazione, terapia occupazionale, le feste, ecc.). Il servizio offre alla persona anziana tutti quei supporti che competono alla propria famiglia, ma che per motivi diversi la famiglia non può garantire.

Quindi il servizio di accoglienza residenziale garantisce:

1) Azioni dirette alla persona: a) cura della persona (igiene personale, abbigliamento, estetica, consumazione dei pasti, momenti di riposo); b) accompagnamento per visite mediche e/o disbrigo pratiche; c) attività motoria; d) attivazione o riattivazione di risorse manuali, intellettive e culturali (hobby, vecchi mestieri, ecc.);

2) Azioni dirette alle relazioni interpersonali: a) coinvolgimento della famiglia e rafforzamento delle relazioni familiari; b) animazione con organizzazione di momenti ricreativi e culturali; c) mostre collettive realizzate dagli anziani; d) coinvolgimento di anziani del territorio; e) ravvivare relazioni con parenti, amici e luoghi.

Accoglienza residenziale - "San Michele"	Anno 2006	Anno 2007
Ammissioni	Non attivo	11
Dimissioni	Non attivo	1

Organizzazione del servizio di accoglienza diurna

Il servizio di accoglienza di giorno è un servizio sociale innovativo, una opportunità accanto ad altri servizi e risorse formali e informali, che si inserisce nella rete in forma di auto-aiuto e di supporto domiciliare; è un servizio di sostegno alla persona anziana per mantenersi in stato di buona salute, prevenire o contenere la perdita di autosufficienza e salvaguardare le sue relazioni familiari e sociali; è un servizio di supporto alla famiglia che accoglie l'anziano bisognoso di assistenza nel proprio domicilio.

Possono accedere al servizio gli anziani che vivono soli oppure con familiari che non possono occuparsi di loro durante il giorno e quindi hanno bisogno di supporto assistenziale, gli anziani per i quali un servizio di assistenza domiciliare non può offrire risposte efficaci nel proprio domicilio e che necessitano o desiderano vivere un'esperienza di tipo collettivo, gli anziani che presentano una progressiva riduzione degli interessi e della vita di relazione e una tendenza alla depressione e al ritiro sociale.

Il servizio offre alla persona anziana tutti quei supporti che competono alla propria famiglia durante l'arco della giornata, ma che per motivi diversi la famiglia non può sempre garantire.

Quindi il servizio di accoglienza residenziale garantisce:

1) Azioni dirette alla persona: a) cura della persona (igiene personale, abbigliamento, estetica, consumazione dei pasti, momenti di riposo); b) accompagnamento per visite mediche e/o disbrigo pratiche; c) attività motoria; d) attivazione o riattivazione di risorse manuali, intellettive e culturali (hobby, vecchi mestieri, ecc.);

2) Azioni dirette alle relazioni interpersonali: a) coinvolgimento della famiglia e rafforzamento delle relazioni familiari; b) animazione con organizzazione di momenti ricreativi e culturali; c) mostre collettive realizzate dagli anziani; d) coinvolgimento di anziani del territorio; e) ravvivare relazioni con parenti, amici e luoghi.

Inoltre è possibile usufruire di utili servizi quali il servizio mensa e il servizio di trasporto a domicilio.

Il servizio di accoglienza diurna è attivo tutti i giorni dal lunedì alla domenica dalle ore 8.00 alle ore 18.00 con possibilità di ampliare l'orario secondo le esigenze degli utenti e delle famiglie.

Accoglienza diurna - "San Michele"	Anno 2006	Anno 2007
Ammissioni	Non attivo	7
Dimissioni	Non attivo	1

Gestione

Il soggetto titolare e gestore del servizio è la Cooperativa Sociale "FIORE VERDE", che garantisce le funzioni di coordinamento e di supporto assistenziale durante tutto l'arco della giornata (24 ore su 24) al fine di rendere la residenza e la convivenza serene e stimolanti; inoltre l'ente gestore garantisce servizi essenziali quali la preparazione e la distribuzione dei pasti, il servizio di animazione, il servizio di accompagnamento degli ospiti presso strutture e/o uffici per visite mediche e/o disbrigo pratiche, la pulizia e l'igiene dei locali.

A tal fine è prevista la seguente pianta organica:

- Responsabile del servizio;
- Impiegato amministrativo;
- Operatori socio-assistenziali;
- Cuoca;
- Volontari (supporto nelle attività di animazione e/o accompagnamento).

La gestione comunque, come già detto, dovrà essere il più possibile "partecipata" con il coinvolgimento diretto di coloro che vi abitano, dei loro familiari e del personale retribuito e/o volontario, assicurando così il miglioramento continuo del funzionamento del servizio.

Retta mensile per l'accesso al servizio

Per l'anno 2007 la retta mensile per l'accesso al servizio residenziale è fissata in Euro 1.200,00: comprende la residenza nella struttura (vitto e alloggio), la presenza costante di operatori per il supporto assistenziale e il servizio di animazione e terapia occupazionale.

I "servizi integrativi" (lavanderia, stireria, accompagnamento presso strutture sanitarie e/o uffici, assistenza personalizzata in caso di malattia, ecc.) di norma sono svolti direttamente dalla famiglia di appartenenza da personale da essa incaricato.

Nel caso in cui la famiglia sia impossibilitata a svolgere tali servizi integrativi, la Cooperativa Sociale "FIORE VERDE" ne garantirà comunque l'espletamento previo il pagamento di quote integrative stabilite di volta in volta, seguendo di norma il criterio del costo orario dell'operatore.

Anche per il servizio diurno è prevista una retta giornaliera per l'accoglienza e il supporto assistenziale, a cui vengono sommate la quota per il servizio mensa (pranzo e merenda) e per il servizio di trasporto a domicilio, se richiesti.

Servizio di animazione presso strutture residenziali per anziani

La nostra Cooperativa offre un "Servizio di animazione" all'interno delle strutture residenziali che gestisce: le attività sono proposte dagli operatori stessi con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Nazionale, impegnati nel progetto "Dire Fare Baciare".

Inoltre dal 1997 la nostra Cooperativa gestisce il "Servizio di animazione" all'interno della Residenza Protetta per Anziani "Muzi Betti" di Città di Castello, che accoglie più di cento persone anziane parzialmente autosufficienti e/o non autosufficienti.

Il servizio di animazione è affidato dall'ente "Opera Pia Muzi Betti" tramite appalto pubblico: l'ultima gara di appalto si è svolta nel 2006 e la nostra Cooperativa è risultata l'organizzazione che ha presentato il miglior progetto e la migliore offerta economica.

Il servizio coinvolge n. 2 operatori/animatori per n. 18 ore settimanali ciascuno.

Di norma l'orario di funzionamento è dal lunedì al sabato con orario 8,30-11,30 e 14,30-17,30.

Un'attenta analisi sulla lunga esperienza nel Servizio di Animazione presso la Residenza Protetta per Anziani "Muzi Betti" ci spinge a dire che l'universo dell'assistenza agli anziani sta cambiando i propri parametri di riferimento e in questo momento storico si è chiamati a individuare strategie e progettualità che maggiormente rispondano ai "nuovi bisogni" dei "nuovi anziani": questo trovarsi davanti ad anziani gravemente compromessi e debilitati sia sul piano cognitivo che su quello fisico ci ha sollecitato a pensare a un "nuovo" modello e, prima ancora, a saper leggere i "nuovi" bisogni.

FINALITÀ	OBIETTIVI
Portare all'istituzione i bisogni sentiti e reali degli anziani	<ul style="list-style-type: none"> - Riappropriazione (presa di coscienza) di proprie risorse e propri diritti; - Aumentare il livello di progettualità; - Trasformare la spinta collettivo-organizzativa che tende a manifestare le esigenze che le sono proprie a scapito delle esigenze degli anziani; - Promuovere e valorizzare un concetto di vecchiaia più individuale e attento alle diversità.
Ottimizzare il lavoro di collegamento interprofessionale (Lavoro d'équipe)	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore circolazione di informazione - Maggiore condivisione di obiettivi e metodi; - Maggiore responsabilizzazione di tutte le diverse figure che operano nella istituzione (“corresponsabilizzazione”); - Presa di coscienza delle risorse e dei diritti delle diverse figure professionali.
Ripristinare un rapporto di pari dignità fra l'istituzione e il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Creare e/o ottimizzare un collegamento fra la Casa per Anziani e il territorio sia con soggetti formali che informali di quest'ultimo; - Promuovere una partecipazione dei parenti come risorsa e soggetti da coinvolgere in progetti specifici; - Individuare progetti mirati con i volontari

L'*animazione* ha un grande ruolo nelle situazioni istituzionali: un evento patologico che limiti anche temporaneamente l'autonomia di una persona oppure un evento sociale che richieda l'istituzionalizzazione dell'anziano, trovano nell'animazione un efficace contributo per la rimessa in moto di funzioni psicologiche, relazionali od operative compromesse.

Allo stesso modo l'animazione è insostituibile nella gestione del “tempo libero” che anziani istituzionalizzati hanno a disposizione. A parte la funzione di rallentamento dei processi degenerativi, l'animazione svolge un ruolo essenziale di qualificazione della convivenza.

Un'altra funzione dell'animazione riguarda la comunità. Gran parte dei problemi dell'anziano risiede nel modo con cui questo è percepito ed emarginato dal territorio in cui vive e dalla società in generale. Con la sua vocazione alle connessioni interistituzionali e alla comunicazione, con la sua capacità di integrazione e valorizzazione delle diversità, con la sua forza di stimolazione del volontariato il “servizio di animazione” può operare a favore del cambiamento del rapporto fra comunità territoriale e anziani.

La sfida è da una parte quella di avvicinare, in senso fisico e psicologico, la comunità agli anziani ma anche gli anziani alla comunità: perché si arrivi a superare un “*assistenzialismo emarginante*” tramite il permanere nell'anziano del vissuto di utilità e significatività socia-

le, per cui il rapporto con la comunità sia di effettivo scambio e di concreta corresponsabilità.

Le attività proposte sono molteplici e possono essere raggruppate, a grandi linee, come segue:

- *Attività di stimolazione sensoriale*: comprendono l'ampio campo dei laboratori manuali e creativi, con uso di tecniche e materiali diversi (costruzioni, manipolazioni con materiali e tecniche diversi, cucito, ecc.);
- *Attività grafico-pittoriche*: possono collegarsi alle attività di stimolazione sensoriale e comprendono l'uso di vari tipi di colore e supporti. Potrebbe essere una buona idea dividere gli ospiti in gruppi, a seconda delle loro predisposizioni, ed utilizzare il lavoro di ogni gruppo per costituire un unico prodotto finale;
- *Attività musicali*: ad esempio, ascolto di musica, canto, ballo ecc.;
- *Attività legate all'immagine*: uso della fotografia; visione di diapositive o videocassette;
- *Attività di lettura*: comprendono la lettura collettiva del quotidiano o del libro, scelto insieme;
- *Attività centrate sul corpo*: ginnastica, psicomotricità, dinamica di gruppo psicomotoria, ecc.;
- *Attività di festa*: con tale termine si possono riassumere i momenti gioiosi, quali le feste a tema, le feste dei compleanni, ecc.

A queste attività va aggiunto il "giro dei reparti": con ciò si intende l'incontro con gli ospiti costretti temporaneamente o stabilmente nel proprio reparto; è un momento molto importante, sia per meglio conoscere le persone che, per vari motivi, non possono raggiungere il resto del gruppo, sia per ideare un programma di animazione personalizzato. L'obiettivo principale consiste nel garantire agli ospiti in reparto, oltre agli interventi di assistenza sanitaria ed infermieristica garantiti dal personale della Casa di Riposo, un programma specifico di interventi a valenza riabilitativa-cognitiva. Questi ultimi hanno lo scopo di rallentare la progressione della malattia, piuttosto che ripristinare in tutto o in parte la funzione lesa. Gli interventi riabilitativi sono rivolti a:

- aspetti cognitivi: programmi di ROT (Reality Orientation Therapy), programmi di memory training, programmi di terapia di reminiscenza, programmi di validation therapy;
- psicomotricità;
- riabilitazione neuromotoria;
- recupero abilità di base.

Quindi all'interno di questo modello sono molteplici le funzioni dell'animatore:

- programmare e organizzare le attività;
- mantenere, rispettando i ritmi naturali dell'anziano, le attività motorie attraverso la dinamica di gruppo e la riattivazione;
- stimolare l'attenzione, la memoria e la fantasia;
- sollecitare negli anziani l'espressione di capacità creative, sostenendoli nell'esecuzione di lavori manuali, disegni...;
- fornire agli ospiti risposte dettagliate e informazioni chiaramente comprensibili;
- offrire risposte sollecite ai piccoli bisogni degli anziani;
- organizzare feste e giochi insieme agli anziani e ad altri operatori;
- scambiare e raccogliere con gli operatori della struttura informazioni sulla vita dell'ospite, sui suoi interessi, sulle sue curiosità, sui suoi rapporti con parenti e amici, al fine di costruire un quadro il più possibile completo e chiaro della personalità di ciascun soggetto anziano;
- delineare il quadro complessivo delle condizioni psicologiche degli anziani per un'adeguata valutazione delle risposte all'attività di animazione;
- mantenere rapporti con le organizzazioni esterne: volontariato, scuole, strutture territoriali, ecc.;
- mantenere relazioni regolari con i parenti degli anziani;
- aiutare le persone anziani ospiti a conservare i legami familiari per rendere loro meno gravosa la permanenza nella casa protetta.

Assistenza e sostegno domiciliare

Il servizio domiciliare è un servizio rivolto agli anziani che ha lo scopo prioritario di favorire il più possibile il permanere della persona nel contesto abituale di vita e quindi nella propria abitazione. Il servizio garantisce all'utente un supporto assistenziale e un sostegno nella vita quotidiana al fine di favorire il recupero e/o il mantenimento delle abilità di base e per promuovere la costruzione e/o ricostruzione delle rete familiari, amicali, sociale e/o di vicinato. L'intervento rappresenta anche un valido servizio di supporto e sollievo alla famiglia dell'anziano, là dove esiste, sia in termini di aiuto concreto nella gestione quotidiana della persona, sia in termini di confronto e sostegno rispetto ad eventuali progressi e/o peggioramenti della condizione del familiare.

Nell'anno 2007 il "Servizio domiciliare per anziani" è stato svolto per conto del Comune di Citerna ed ha coinvolto n. 3 persone anziane. Di norma il servizio ha impegnato n. 1 operatore socio-assistenziale per n. 2 ore al giorno, dal lunedì al sabato.

Area Minori

Centro Interculturale Educativo e Ricreativo per Ragazzi "Peter Pan"

Il Centro Interculturale Educativo e Ricreativo per Ragazzi "Peter Pan", attivato nell'anno 2001, è un progetto che nasce da una collaborazione tra Associazione di Volontariato "Genitori Oggi", Comune di San Giustino e Direzione Didattica di San Giustino.

La nostra Cooperativa collabora fornendo il personale professionalmente qualificato (educatori, animatori, psicologa, assistente sociale) utile al funzionamento del servizio.

Il centro è ubicato presso il Palasport Comunale di San Giustino (alcuni locali sono ad uso esclusivo del servizio) e funziona per tutto l'anno scolastico dal lunedì al venerdì con orario 14.00 - 19.00.

I destinatari del servizio sono minori sia italiani che stranieri con un'età compresa tra 6 e 14 anni, che frequentano la scuola dell'obbligo.

I ragazzi iscritti possono usufruire di un servizio di trasporto e accompagnamento a domicilio sia per l'andata che per il ritorno.

"Ci vuole un intero villaggio per far crescere un bambino".

E' la "Comunità" il nodo cruciale. I servizi socio-educativi sono "servizi di comunità". La nostra idea è che il "Welfare" non deve essere solo erogazione di servizi, ma soprattutto ricostruzione di "risorse di comunità". E quindi ci vogliono molti "attori" per vincere questa sfida condivisa, la sfida cioè di un patto comune per ri/costruire una comunità educativa ed accogliente e un nuovo "Welfare" della responsabilità continua.

FINALITÀ DEL PROGETTO

La finalità generale è quella di intraprendere un percorso educativo integrato dove le famiglie (italiane e straniere), assumendo un ruolo di partecipazione e protagonismo, si possono relazionare con altre famiglie e con le altre agenzie educative, divenendo così una forza strategica per la comunità; comunità che così può ricominciare a tessere reti relazionali su argomenti forti e partecipati.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

1) aumentare le offerte educative, culturali, sportive e ludiche rivolte ai bambini della comunità;

Obiettivi specifici:

- creazione di un centro di aggregazione per minori italiani e stranieri;
- far crescere il numero di bambini che frequentano il Centro di aggregazione;
- migliorare l'integrazione sociale e culturale tra bambini italiani e stranieri;

2) favorire le relazioni all'interno della comunità fra i bambini;

Obiettivi specifici:

- . aumentare la quantità e la qualità dei rapporti extrascolastici fra i bambini;
- . favorire lo scambio interculturale fra i bambini;
- . sviluppare, con soddisfazione dei bambini, la creatività e la manualità come strumenti di conoscenza e collaborazione;

3) favorire le relazioni all'interno della comunità fra i genitori;

Obiettivi specifici:

- . aumentare la quantità e la qualità dei rapporti fra i genitori;
- . aumentare la loro collaborazione;
- . aumentare il numero di iniziative comuni;

4) favorire le relazioni all'interno della comunità fra i genitori e le altre agenzie educative della comunità (scuola, associazioni, parrocchie, ecc.);

Obiettivi specifici:

- . aumentare/migliorare i rapporti/accordi fra le diverse agenzie circa i messaggi educativi da trasmettere;
- . aumentare la collaborazione, cioè progettazione comune/scambio, rispetto alle diverse iniziative, tra genitori e agenzie educative

5) rafforzare e valorizzare il ruolo educativo dei genitori;

Obiettivi specifici:

- . aumentare la percezione di competenza genitoriale;
- . aumentare nei genitori la consapevolezza del ruolo educativo della comunità;
- . aumentare nei genitori la partecipazione alle decisioni e iniziative che riguardano l'intera comunità;

6) valorizzare la cultura popolare, la storia della comunità e il senso di identità e appartenenza;

Obiettivi specifici:

- . aumentare nei bambini e negli adulti la conoscenza delle tradizioni popolari e della storia della comunità di appartenenza;
- . aumentare il senso di appartenenza a una comunità.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Le attività proposte dal Centro “Peter Pan” hanno finalità educative, didattiche, ricreative, ludiche e motorie e possono essere così sintetizzate:

- l'intervento nell'ambito scolastico;
- il “Doposcuola”;
- l'attività ludica, sportiva e motoria;
- i laboratori di creatività e manualità;
- le ricerche a tema;
- l'organizzazione di feste e attività.

L'intervento nell'ambito scolastico è previsto sia nel gruppo classe, sia in altri laboratori previsti dalle scuole, per il miglioramento delle difficoltà rilevate nelle varie materie di studio. I volontari affiancano il ruolo dell'insegnante seguendo i bambini stranieri e italiani iscritti al progetto;

Il “Doposcuola” funziona dalle 14.00 alle 19.00 per i bambini che non hanno il rientro scolastico pomeridiano e dalle 16.30 alle 19.00 per tutti gli altri. Inoltre funziona il sabato mattina dalle ore 8,00 alle 13,00 per i ragazzi che il sabato non hanno le lezioni scolastiche. Questa attività dà continuità di lavoro e di relazione con i bambini seguiti nell'ambito scolastico e con altri che partecipano solo a questa parte del progetto. I volontari hanno a disposizione strumenti cartacei (libri, dispense, schede...), strumenti informatici (computer e cd specifici per l'apprendimento delle materie scolastiche) e possibilità di visione di filmati. Inoltre sarà attivata una collaborazione con la biblioteca comunale per l'uso sia del materiale informativo sia dei locali e delle attrezzature;

L'attività ludica, sportiva e motoria prevede l'inserimento in un gruppo sportivo di pallavolo e di momenti di gioco e movimento all'interno di un palazzetto dello sport. L'attività prevede squadre per gruppi omogenei di età con una numerosa partecipazione di bambini italiani, seguiti da allenatori un'ora per due/tre volte a settimana. Oltre la valenza dello “sport per tutti”, sottolineiamo l'importanza di questi momenti aggregativi fra bambini stranieri e italiani;

Laboratori di creatività e manualità: conoscenza dei materiali, sviluppo e impiego della fantasia e delle capacità manuali, con produzione anche di oggetti che gratifichino i bambini;

Ricerche a tema (tradizioni, cultura) con l'utilizzo di tecniche ludiche (favole internazionali, teatro dei burattini, “Oggi racconto io...”, “Oggi facciamo un viaggio a...”);

Organizzazioni di feste e attività che prevedono la partecipazione attiva delle famiglie (produzione/scambio dolci tipici, partecipazione a giochi collettivi).

Centro Interculturale "Peter Pan"	Anno 2006	Anno 2007
Ragazzi/e iscritti di nazionalità italiana	09	17
Ragazzi/e iscritti di nazionalità straniera	12	09
Totale ragazzi/e iscritti	21	26

Centro Estivo per Ragazzi "La Ginestra" in località Valdimonte

Durante il periodo estivo di sospensione dalle attività scolastiche le iniziative socio-educative e ricreative vengono organizzate presso il Centro Estivo "La Ginestra", ubicato in località Valdimonte, che si trova nelle amene colline del territorio del comune di San Giustino (610 mt di altezza).

Il Centro Estivo "La Ginestra" è una ex scuola elementare che, finita in stato di abbandono dopo la chiusura delle attività didattiche, alla fine degli anni Ottanta fu affidata in gestione all'Associazione di Volontariato "Genitori Oggi": i volontari dell'Associazione stessa effettuarono i lavori di ristrutturazione (in particolare il rifacimento del tetto e degli impianti) e di sistemazione del cortile esterno. Allo stesso tempo la Diocesi di Città di Castello e la Parrocchia di Lama concessero in uso totalmente gratuito alcuni spazi adiacenti alla struttura (giardino, campo da calcetto, alcuni ambienti della casa parrocchiale), indispensabili per lo svolgimento delle attività sociali che i volontari si proponevano di sviluppare.

Nel 1987 il Comune di San Giustino concede l'agibilità della struttura e la Scuola Elementare di Valdimonte diventa il Centro Attività "La Ginestra": così da allora il piccolo centro di Valdimonte si rivitalizza in particolar modo nel periodo estivo, quando i volontari dell'Associazione "Genitori Oggi" propongono diverse iniziative rivolte a minori, anziani e famiglie:

- "VOLO DI COLORI - Festa Nazionale degli Aquiloni" (ultima domenica di giugno);
- Centro estivo per bambine e bambini che frequentano la scuola materna con età compresa tra 3 e 6 anni (mese di luglio);
- Centro estivo per ragazze e ragazzi che frequentano la scuola elementare con età compresa tra 6 e 11 anni (mesi di giugno e luglio);
- Soggiorno estivo diurno per persone anziane (prime due settimane di agosto);
- "C'ERA UNA VOLTA... Nonne e nonni nei lavori di un tempo" (terza domenica di agosto);
- Vacanza studio per ragazze e ragazzi che frequentano la scuola elementare con età compresa tra 6 e 11 anni (mesi di agosto e settembre).

Nel mese di luglio del 1989 l'Associazione di Volontariato "Genitori Oggi" organizza il 1° Centro estivo diurno per ragazzi a Valdimonte, rivolto quasi esclusivamente alle figlie e ai figli dei volontari.

Dopo due annualità di sperimentazione nei primi Anni Novanta il Centro Estivo si struttura al meglio (completamento della cucina per il servizio mensa, organizzazione del servizio di trasporto, ecc.) e viene aperto a tutte le bambine e i bambini del territorio altotiberino: l'iniziativa riscuote subito un notevole interesse da parte delle famiglie e ogni anno circa 150 ragazzi partecipano alle attività, organizzate per turni bisettimanali.

Visto il successo del Centro estivo suscitato nei ragazzi - dovuto sia dall'ubicazione della struttura immersa nel verde sia dal valore degli educatori coinvolti e delle attività proposte - ma anche le crescenti esigenze dei genitori soprattutto nel periodo estivo, nella seconda metà degli Anni Novanta il Centro Estivo amplia l'offerta del servizio:

- a) anticipo dell'apertura nel mese di giugno (dalla prima settimana dopo la chiusura delle attività scolastiche);
- b) organizzazione di un centro estivo rivolto ai bambini/e che frequentano la scuola materna;
- c) proposta di una nuova iniziativa denominata "Vacanza studio" - organizzata per tre settimane a cavallo tra agosto e settembre - per accompagnare i ragazzi verso la ripresa della scuola.

Tutto ciò anche grazie alla costituzione della Cooperativa Sociale "Fiore Verde" (1996), che ha permesso di strutturare e consolidare il personale professionale coinvolto e costituire un vero e proprio team composto da assistente sociale, psicologo, educatori ed animatori.

A distanza di quasi vent'anni dalla prima esperienza il Centro estivo "La Ginestra" di Valdimonte è divenuto un importante punto di riferimento - nel periodo estivo - per tanti bambini e ragazzi residenti nell'Alto Tevere Umbro (da Sansepolcro a Città di Castello), soprattutto grazie alla collaborazione e al sostegno delle Amministrazioni Comunali di San Giustino in primis (che tuttora concede l'utilizzo in comodato gratuito della struttura), ma anche di Città di Castello, Citerna e Sansepolcro.

Nel 2007 il Centro Estivo per ragazzi "La Ginestra" ha funzionato dall'11 giugno al 27 luglio, tutti i giorni - dal lunedì al venerdì - con orario 8.00-18.00: si sono più di cento bambini e ragazzi provenienti da tutta l'Alta Valle del Tevere.

Le attività ricreative - organizzate per fasce d'età all'interno delle centro estivo - hanno sempre finalità educative, ludiche e di socializzazione.

Il modello pedagogico dei nostri centri estivi per ragazzi si basa sulle quattro identità del bambino/ragazzo:

- comunicazione;
- ambiente;
- logica;
- corporeità.

Il progetto mira ad uno spazio "estivo" che possa contribuire alla conquista da parte del bambino/ragazzo di una identità sociale, come fonte di diritto ad una autonoma formazione della personalità, come spazio sul quale i bambini sono chiamati a rivendicare e ad appropriarsi della libera espressione dei loro bisogni più profondi e delle loro energie/risorse più originali ed autentiche.

Uno spazio definito "aperto", che espone e pratica una fittissima rete di opportunità di socializzazione, una esperienza disponibile sia ad attivare un'ampia e continua interazione sociale con l'ambiente esterno, sia a realizzare un clima di larga socializzazione interna ai gruppi.

La possibilità di usufruire del Centro attività "La Ginestra" di Valdimonte consente di proporre ai ragazzi attività ricreative, ludicomotorie e sportive in spazi aperti, valorizzando le risorse naturali ed ambientali del nostro territorio altotiberino.

Le escursioni naturalistiche guidate - previste di solito nel programma della mattina e le attività ludiche e sportive di gruppo proposte dagli educatori/animatori nel pomeriggio - utilizzando più possibile gli spazi verdi (adibiti a tale scopo) attorno alla struttura, diversificando sempre ogni iniziativa per fasce d'età, favoriscono in maniera adeguata sia la socializzazione e l'aggregazione dei ragazzi, sia una corretta educazione alla pratica delle attività fisico-motorie, abbinando i concetti di "ambiente" e "sport per tutti".

Il servizio di trasporto e il servizio mensa messi a disposizione dei bambini/ragazzi favorisce la numerosa partecipazione all'iniziativa e diventano una ulteriore opportunità di aggregazione.

Pertanto il modello di riferimento dei nostri centri estivi ha come obiettivi principali la socializzazione e la piena integrazione dei minori in una "struttura" creata proprio per rispondere ai loro bisogni e per favorire esperienze di aggregazione, in un luogo ricco di gioco, creatività e stimoli.

Sostegno scolastico e socio-pisco-pedagogico

Il "sostegno scolastico socio-pedagogico" è un servizio rivolto a bambini e ragazzi a rischio di disagio sociale e alle loro famiglie.

La finalità è quella di supportare il minore rispetto alle sue aree di difficoltà e aiutarlo nell'elaborazione dei propri vissuti mediante il

rapporto con la propria famiglia e favorendo l'instaurarsi di modalità educative e relazionali adeguate e tese a favorire il suo sviluppo.

Le principali attività che caratterizzano il lavoro sono quelle di sostegno al minore, mediazione nelle relazioni intrafamiliari e sostegno alle figure genitoriali, aiuto scolastico, attività ludiche, ricreative ed espressive, attività legate al raggiungimento delle autonomie e del comportamento responsabile del minore, attività legate alla socializzazione e all'utilizzo delle risorse del territorio.

Welfare Leggero

Servizio "Ausilio Spesa Insieme"

Servizio di accompagnamento a fare la spesa

Per le persone anziane e/o disabili "fare la spesa" molto spesso può davvero rappresentare una grossa difficoltà.

Le "Sezioni soci" di UNICOOP Firenze, in collaborazione con cooperative sociali (tra cui la nostra) e associazioni di volontariato (Anpass, associazione pubbliche assistenze, associazione di anziani, pubbliche assistenze e misericordie), hanno attivato già da alcuni anni un progetto di solidarietà chiamato "Ausilio Spesa Insieme" per aiutare persone che hanno difficoltà a recarsi da sole al supermercato.

Si tratta di un servizio completamente gratuito per gli utenti interessati, che si regge quasi esclusivamente sull'impegno dei volontari che, senza compenso, dedicano parte del loro tempo libero - in genere due/tre ore alla settimana - ad aiutare anziani o portatori di handicap a fare la spesa.

Attualmente il progetto è attivo presso 15 "Sezioni Soci": sono più di 300 gli utenti e circa 350 i volontari che hanno aderito all'iniziativa.

Anche la "Sezione Soci" del Supermercato COOP di Sansepolcro ha aderito all'iniziativa, promuovendo il progetto "Ausilio Spesa insieme" nel territorio dell'Alta Valle del Tevere e richiedendo la collaborazione della nostra Cooperativa, che fornisce un operatore/autista e un mezzo di trasporto (pulmino n. 9 posti) attrezzato anche per il trasporto di persone anziane disabili in carrozzella.

I volontari della "Sezione Soci COOP" di Sansepolcro accompagnano al supermercato le persone anziane, le aiutano a fare la spesa e poi le accompagnano nel rientro a casa.

Possono usufruire del servizio anziani soli e indigenti o portatori di handicap residenti nell'Alta Valle del Tevere sia umbra che toscana.

Servizio "Ausilio Spesa Insieme"	Anno 2006	Anno 2007
Anziani e/o portatori di handicap che hanno usufruito del servizio	16	19

Attività motoria per la Terza Età

L'Attività motoria per anziani nasce nell'ambito del **"Progetto Anziani"**, formulato dagli Assessorati alle Politiche Sociali dei Comuni di San Giustino e Citerna in collaborazione con il Centro Salute di San Giustino e le associazioni che operano nel territorio, al fine di promuovere la corretta pratica dell'attività motoria nella Terza e Quarta Età.

L'attività motoria, che si svolge per otto mesi consecutivi (da ottobre a maggio di ogni anno) - con una frequenza di due volte la settimana per ogni gruppo previsto - presso il Palasport Comunale di San Giustino e la Palestra Comunale di Selci Lama, si propone come finalità generale il miglioramento della qualità globale della vita delle persone anziane e in particolare ha i seguenti obiettivi prioritari:

- la promozione e conservazione dello stato di salute;
- il mantenimento di risultati raggiunti con precedenti attività riabilitative;
- il miglioramento e/o recupero di relazioni sociali tramite attività di gruppo.

Il progetto, rivolto a persone ultrasessantacinquenni (sia uomini che donne) residenti nei Comuni di San Giustino e Citerna, vede la stretta collaborazione - nella fase di gestione dell'iniziativa - di tre organizzazioni non profit del territorio:

- 5) l'Associazione di Volontariato "Genitori Oggi" fornisce volontari e mezzi di trasporto per effettuare il servizio di accompagnamento a domicilio sia per l'andata che per il ritorno;
- 6) la nostra Cooperativa fornisce un operatore/istruttore qualificato;
- 7) l'Associazione Sportiva "Volley Club Alto Tevere Umbro" mette a disposizione gli impianti e le attrezzature sportive.

Il supporto informativo - soprattutto nella fase iniziale - del Centro di Salute di San Giustino e del Centro di Medicina dello Sport della USL n. 1 di Città di Castello ha permesso di articolare l'iniziativa in vari momenti:

- a) valutazione del gruppo delle persone partecipanti all'attività con colloqui informali per rilevare motivazioni e risultati attesi;
- b) incontri con i tecnici/istruttori di educazione motoria incaricati di seguire i soggetti in palestra, al fine di strutturare un modello d'intervento calibrato sulle reali esigenze del gruppo.

Visto il notevole successo dell'iniziativa e l'aumento costante delle iscrizioni nel corso degli anni, anche nel 2007 è stato attivato un terzo gruppo, oltre ai due già funzionanti.

Sono stati pertanto individuati tre gruppi distinti di soggetti anziani:

- i primi due gruppi, con un'età media di 65/75 anni, prevalentemente di sesso femminile e liberi di patologie in atto, senza controindicazioni quindi alla pratica di un'attività ginnico-motoria di base. Per questi soggetti sono stati individuati obiettivi di salute ben definiti, quali il mantenimento di una adeguata capacità aerobica ed una attivazione muscolare per la prevenzione della malattia osteo-porotica. L'attività motoria risulta pertanto incentrata su esercizi di riscaldamento e di stimolazione meccanica, di potenziamento della massa muscolare e di coordinazione motoria, seguiti da periodi di ristoro attivo da eseguire due volte la settimana per un periodo di almeno sei mesi, corredato da valutazioni clinico-funzionali (peso, altezza, P.A.F.c. di base e dopo sforzo, misurazione del massimo picco di forza degli arti inferiori e misurazione della forza isometrica degli arti superiori), eseguiti all'inizio e alla fine dell'iniziativa;
- il terzo gruppo, costituito da soggetti in età più avanzata (75/90 anni) e con problemi sanitari di varia natura ma in fase di esiti stabilizzati che richiede trattamenti differenziati, anche individualizzati, di natura prevalentemente rieducativa e cinesi-terapica.

Determinanti sono comunque le spinte motivazionali di ciascuno, nell'obiettivo piuttosto esplicito di un recupero/mantenimento delle relazioni sociali tramite l'attività motoria che è "attività di gruppo": infatti ci si propone di valutarne l'influenza che potesse avere sullo stato psico-morale e sul senso di autostima tramite mezzi specifici (Geriatric Depression Scale e Questionnaire Leipad), all'inizio e alla fine dell'iniziativa.

Nell'anno 2007 si sono iscritte n. 74 persone di cui n. 65 partecipano in modo continuativo.

Il servizio di trasporto messo a disposizione degli anziani favorisce la partecipazione all'attività (è utilizzato da circa l'80% persone degli iscritti) ed è una ulteriore opportunità di socializzazione.

Progetti innovativi

“LA CASA DEI GIRASOLI”

Realizzazione di una nuova struttura residenziale per anziani



Per mantenere vivo il rapporto con il mondo del “Volontariato” e per sostenere iniziative sociali legate al proprio territorio di appartenenza, la nostra cooperativa sociale sostiene l’Associazione di Volontariato “Genitori Oggi” - Onlus nel percorso per la realizzazione de “La Casa dei Girasoli”, una struttura sociale innovativa

e polivalente, che sorgerà a Lama di San Giustino (PG), ma sarà una risorsa per tutto l’ambito dell’Alta Valle del Tevere.

La “Casa dei Girasoli” è una casa di accoglienza / residenza per anziani autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti che per una dignitosa vita quotidiana hanno bisogno di un supporto socio-assistenziale adeguatamente personalizzato.

Il supporto assistenziale (aiuto nell’igiene personale, preparazione e distribuzione dei pasti, distribuzione dei farmaci, accompagnamento per visite mediche o disbrigo pratiche, sostegno nelle relazioni parentali/amicali e con la propria comunità, promozione di attività a sostegno di interessi e hobbies, ecc.) viene offerto in accoglienza residenziale, in accoglienza diurna e, in caso di necessità, anche in accoglienza per qualsiasi emergenza socio-economica.

Inoltre la disponibilità di ambienti del piano seminterrato per attività culturali e ricreative - promosse in particolare da giovani - e il grande parco pubblico attrezzato con spazi-gioco per bambini e spazi relax per adulti consentiranno la piena integrazione della struttura con il territorio e la comunità di appartenenza.

La famiglia de “La Casa dei Girasoli” sarà una delle tante famiglie, anche se più numerosa, che compongono la comunità e come le altre famiglie vivrà la comunità, essendo sicuramente una grande opportunità di promozione di una comunità solidale.

La nostra Cooperativa ha supportato e supporta gratuitamente l’Associazione “Genitori Oggi” sia nelle fasi di progettazione e programmazione dei servizi che verranno svolti all’interno della struttura sia nelle fasi di “raccolta fondi” (presentazione di richieste di finanziamento a fondazioni e/o aziende, supporto nella promozione della destinazione del “5 per mille” al progetto, ecc.).

La “Casa dei Girasoli” è attualmente in fase di costruzione e la conclusione dei lavori è prevista alla fine dell’anno 2009.

“TIBERNEXT”

Nuova Economia Sociale per lo sviluppo del territorio dell'Alto Tevere



La nostra cooperativa sociale è partner del Progetto Equal **“TIBER NEXT - Nuova Economia Sociale per lo Sviluppo del Territorio dell'Alto Tevere”**, il cui capofila è il Centro Studi e Formazione “Villa Montescà” di Città di Castello, che coinvolge di-

versi enti e cooperative dell'Alto Tevere Umbro, con l'obiettivo di creare un sistema integrato, flessibile ed aperto, regolato dal principio della continuità formativa, che rappresenti un modello costante di operare, di progettare e di promuovere politiche sociali, consentendo, in particolare a coloro che si trovano in situazioni di svantaggio, maggiori opportunità di inclusione sociale ed occupazionale.

Nel corso dell'anno 2007 si sono svolte la maggior parte delle attività previste dal progetto “TIBER NEXT” e organizzate dalla nostra cooperativa in collaborazione con altri enti e/o cooperative: in particolare il progetto “Strada facendo” rivolto ai minori ed il progetto “MEMO” rivolto agli anziani.

Inoltre molti soci e lavoratori hanno partecipato ai percorsi formativi proposti dal progetto e agli scambi con altre organizzazioni non profit europee attraverso gli scambi previsti dall'attività transnazionale.

“STRADA FACENDO” - Le bambine e i bambini vivono le città

Nell'ambito del progetto “TIBER NEXT - Nuova Economia Sociale per lo sviluppo del territorio dell'Alto Tevere”, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e della Regione Umbria all'interno dell'Iniziativa Comunitaria Equal, alla fine di maggio dell'anno 2007 si sono concluse le attività promosse all'interno dell'iniziativa “STRADA FACENDO - Le bambine e i bambini vivono la città”, promossa e realizzata dalle cooperative sociali “Fiore Verde”, “ASAD” e “Il Poliedro”.



Il progetto, rivolto alle scuole primarie dei comuni di Città di Castello, San Giustino e Umbertide, ha coinvolto quasi mille bambini in attività finalizzate all'integrazione sociale e interculturale (“Una città aperta, accogliente e solidale”), alla ricostruzione storica del territorio (“Come ti ri-scopro la città”) e alla sperimentazione di un servizio innovativo (“Piedibus”) per accompagnare i bambini e le bambine nel tragitto casa - scuola - casa (“Strade vive, colorate e sicure”).

Nello specifico la nostra Cooperativa ha sviluppato la parte del progetto denominata “Città aperta, accogliente e solidale”, finalizzata soprattutto alla promozione dell'interculturalità e di un incontro-confronto fra di-

verse culture attraverso una serie di attività educative e formative rivolte sia a minori stranieri che italiani; il progetto è stato condiviso e portato avanti di concerto con le scuole elementari.

L'iniziativa ha offerto interventi, attività e percorsi interculturali e di educazione alla mondialità, rivolta ai minori autoctoni ed immigrati con occasioni di incontro e di scambio di esperienze per favorire la conoscenza, la comprensione, il confronto tra le diverse culture, che sono fonte di arricchimento e crescita reciproca.

In particolare le attività più significative, che hanno coinvolto anche le famiglie dei minori, sono state:

- **Laboratorio di animazione interculturale "La cucina del mondo"**, che ha avuto come obiettivo principale la conoscenza delle diverse culture dalle quali provengono i bambini attraverso tematiche relative all'alimentazione e la cucina tipica; si sono svolti perciò, secondo programmi definiti con educatori ed insegnanti, vari laboratori di animazione denominati "Tutti a tavola", dove gli alunni italiani e stranieri sono stati i protagonisti, utilizzando materiali, oggetti tradizionali, immagini, descrizione del "mercato" o della "cucina", del "ristorante tipico" o del "luogo dove si mangia", ricette e/o piatti tipici di un determinato paese che si è voluto conoscere;
- **Festa conclusiva "Tutti a tavola"** aperta al territorio, che si è svolta presso il Palasport Comunale di San Giustino il giorno giovedì 31 maggio 2007 alla fine dell'anno scolastico, con la partecipazione degli alunni delle scuole che hanno lavorato al progetto.

"MEMO" - La memoria per crescere e vivere insieme

Nell'ambito del progetto "TIBER NEXT" a giugno del 2007 si è conclusa anche l'iniziativa "MEMO - La memoria per crescere e vivere insieme", promossa e realizzata dalle cooperative sociali "Fiore Verde", "ASAD" e "Il Poliedro", che ha avuto come finalità principale la presa di coscienza e lo sviluppo del potenziale inespresso degli anziani residenti nel territorio altotiberino, ponendosi come scopo generale il mantenimento del benessere degli stessi mediante una serie di iniziative coordinate e mirate su ambiti specifici che hanno riguardato la comunicazione, l'informazione, il recupero dei saperi e la loro documentazione, l'efficienza psicomotoria e l'autonomia.

Le iniziative proposte ha permesso a molti anziani di riappropriarsi del ruolo di "protagonista sociale" e di approfondire le proprie conoscenze culturali attraverso lo scambio intergenerazionale e la partecipazione all'organizzazione di eventi e iniziati-



ve rivolte a tutta la comunità in modo da favorire una reale socializzazione e inclusione sociale.

Per raggiungere questi obiettivi sono state sviluppate una serie di iniziative e attività coordinate e mirate:

- recupero della memoria storica, affettiva e sociale dell'anziano attraverso interviste e racconti;
- valorizzazione del passato, delle abitudini, delle tradizioni e delle feste anche attraverso laboratori di manualità e momenti aggregativi;
- attivazione di iniziative volte a promuovere il mantenimento del benessere psico-fisico e della qualità della vita degli anziani attraverso corsi di attività motoria per la terza età;
- diffusione di informazioni utili, storie, testimonianze e tradizioni attraverso la realizzazione del "giornalino" pubblicato periodicamente;
- realizzazione dell'evento conclusivo "Festa d'argento", che si è svolta sabato 30 giugno 2007 presso la "Villa del Sacro Cuore", un'occasione di incontro e socializzazione a cui hanno partecipato più di cento anziani del territorio, finalizzata anche a comunicare e diffondere prodotti e risultati conseguiti dal progetto "MEMO".

Inoltre, valorizzando la memoria storica ed affettiva delle persone anziane residenti presso la Casa Famiglia per Anziani "San Giovanni", recuperando racconti e tradizioni popolari legate in particolare a Città di Castello e al suo territorio, coinvolgendo operatori e volontari del Servizi Civile, la nostra Cooperativa ha realizzato lo splendido volume *"Sul filo dei ricordi scorre la vita"*, un prodotto funzionale ad evocare e valorizzare la "dimensione del passato" per una continua integrazione con il presente, ad offrire alla persona anziana un'occasione di partecipazione e comunicazione attiva del proprio pensiero, a promuovere l'ascolto attento e profondo dell'anziano e a favorire lo scambio intergenerazionale.

Il volume *"Sul filo dei ricordi scorre la vita"* è stato pensato proprio come omaggio per tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa "MEMO": è un viaggio nei ricordi, alla riscoperta della città di una volta, delle sue strade e dei suoi scorci, dei suoi profumi e dei suoi sapori, dei suoi abitanti, più o meno "famosi", ognuno con la propria storia da raccontare; inoltre questo quaderno dei ricordi raccoglie ricette tipiche, numeri utili per la vita di tutti i giorni, fotografie di Città di Castello di un tempo e storie di alcuni nostri concittadini che sono stati e sono tuttora una risorsa preziosa per la città e un patrimonio di memorie e di vita da custodire.

Alcune date importanti dell'anno 2007

Gennaio	Rinnovo della convenzione per la gestione della Casa Famiglia "San Giovanni" a Città di Castello (PG)
Febbraio	Avvio dello studio di fattibilità per l'attivazione di un "Nido d'infanzia"
Marzo	Collaborazione nell'organizzazione di un'iniziativa di raccolta fondi (veglione) a sostegno del progetto "La Casa dei Girasoli"
Aprile	Acquisto nuovo pulmino attrezzato per trasporto specializzato di disabili ed anziani
Maggio	Attivazione della Casa Famiglia per Anziani "San Michele Arcangelo" a Citerna (PG)
Giugno	Conclusione progetto Anziani "Memo" (all'interno del progetto Equal "Tiber Next") con organizzazione iniziativa "Festa d'argento" insieme alle coop. "Il Poliedro" e "ASAD"
Luglio	Organizzazione Centri Estivi per Ragazzi in collaborazione con la Cooperativa "Il Sicomoro"
Agosto	Conclusione del Servizio Civile Nazionale per n. 12 Volontari impegnato nel progetto "Dire Fare Baciare - Anno 2006"
Settembre	Avvio della fase di coprogettazione dell'"Ufficio InformAnziani - Servizio gratuito di ascolto, informazione e supporto domiciliare per anziani e famiglie" insieme all'Associazione di Volontariato "Genitori Oggi"
Ottobre	Visita di rappresentanti della Fondazione Vodafone Italia per eventuale sostegno economico ad alcuni dei nostri progetti
Dicembre	Avvio di 12 Volontari al Servizio Civile Nazionale nel progetto d'impiego denominato "Dire Fare Baciare - Anno 2007"

La parola ai nostri interlocutori

Monia Chieli, fisioterapista dipendente dell'Opera Pia Muzi Betti"

Quali sono le aspettative rispetto alla Cooperativa Sociale "Fiore Verde" nella gestione del "Servizio di animazione per anziani" all'interno della Residenza Protetta "Muzi Betti"?

Il servizio animazione in un ambito con forte valenza sanitaria come è il nostro si inserisce nel programma assistenziale personalizzato ed ha una valenza sociale ma anche riabilitativa.

Fondamentale è che la proposta sia appropriata e basata su un'attenta valutazione delle condizioni degli ospiti: questo può avvenire solo attraverso una formazione specifica del personale.

Quali sono i punti di forza e di debolezza del servizio di animazione per anziani?

L'aspetto sociale e relazionale negli anziani in genere, ma particolarmente in quelli istituzionalizzati ricopre un ruolo fondamentale. Ridurre l'isolamento, stimolare le capacità residue, favorire la comunicazione sono elementi alla base della qualità della vita e questo è ciò che da una forte valenza al servizio animazione, la debolezza sta nel fatto che non siamo in grado di dimostrare scientificamente il lavoro svolto e che questi servizi vengono considerati spesso come un modo di occupare il tempo degli anziani proponendo programmi indifferenziati rispetto a tipologie differenti di utenti, trascurando la valutazione degli utenti e ancor più trascurando gli "outcome" (esiti) dell'intervento.

Quattro anziani utenti dei nostri servizi diurni di Città di Castello e Citerna

In quale modo siete venuti a conoscenza del Servizio?

La conoscenza è avvenuta tramite il dottore, i Servizi Sociali del Comune o il passaparola.

Che ne pensate del personale impiegato nei servizi?

"Io esprimo un giudizio positivo sugli operatori (sono molto educati), anche se forse sono pochi, soprattutto la mattina" (anziano che frequenta il servizio diurno di Citerna).

"Io ho un buon rapporto con gli operatori, che sono molto carini" (anziano che frequenta il servizio diurno di Città di Castello).

"Io vorrei che venga maggiormente riconosciuto il mio "lavoro" interno alla struttura, che riguarda l'aiuto nella cura dell'orto e del giardino" (anziano che frequenta il servizio diurno di Città di Castello).

Che ne pensate della struttura, dei servizi offerti e del costo della retta mensile?

"Io do un giudizio positivo sulla struttura (stanze, spazi, ecc.), anche se, secondo me, ci sono pochi servizi igienici" (anziano che frequenta il servizio diurno di Citerna).

"Secondo me i servizi lavanderia e mensa sono buoni, anche se occorrerebbe un po' più di varietà nelle pietanze proposte" (anziano che frequenta il servizio diurno di Città di Castello).

"Per me la retta mensile è adeguata al servizio anche se, purtroppo, le difficoltà stanno nelle mie limitatezze economiche personali" (anziano che frequenta il servizio diurno di Città di Castello).

Conoscete gli altri servizi che svolge la Cooperativa "Fiore Verde"?
"Non conosco molto bene gli altri servizi che svolge la Cooperativa e non sono nemmeno interessato a conoscerli meglio" (anziano che frequenta il servizio diurno di Città di Castello).

Un Familiare di un utente del Servizio Diurno "San Giovanni" di Città di Castello

In quale modo è venuto a conoscenza del Servizio?
"La conoscenza iniziale del servizio è avvenuta tramite l'assistente sociale del comune. La conoscenza diretta ed abbastanza approfondita è avvenuta soprattutto sul percorso dell'ospite ed è legata a scambi di informazione diretta con la responsabile e/o gli operatori: ritengo che sarebbe utile organizzare periodicamente degli incontri con la responsabile, gli operatori e gli altri familiari".

Che ne pensa del personale impiegato nei servizi?
"Il rapporto con il gruppo di lavoro è buono e positivo, riconosco a tutti l'impegno ed il coinvolgimento anche emotivo. Secondo me gli operatori sono pochi di numero rispetto al numero di ospiti: nonostante ciò ho la percezione comunque che l'ospite sia molto seguito e mi sento abbastanza coinvolto. Ci starebbe bene un infermiere qui!, anche se sono cosciente che non è possibile per il tipo di struttura e di servizio. I volontari del Servizio Civile sono bravi, ma molto spesso molto giovani e inesperti".

Che ne pensa della struttura, dei servizi offerti e del costo della retta mensile?
"Ritengo che il livello di qualità potrebbe essere migliore se ci fosse più spazio: la sala soggiorno è molto limitata, la sala da pranzo è senza finestre, la lavanderia è inadeguata soprattutto perché, da quanto so, vi lavora una persona sola. Per quanto riguarda gli spazi sono comunque consapevole della non cattiva volontà da parte della Cooperativa, poiché purtroppo i limiti sono insiti nella struttura stessa".

Conosce gli altri servizi che svolge la Cooperativa "Fiore Verde"?
"Non conosco bene la Cooperativa e gli altri servizi che svolge, ma sinceramente non ritengo fondamentale la loro conoscenza".

Quattro familiari di utenti delle Case Famiglie per Anziani di Città di Castello e Citerna

In quale modo siete venuti a conoscenza del Servizio?
La conoscenza del servizio è avvenuta tramite sacerdote, ospedale, vicinato e conoscenti.

Il livello di conoscenza dei servizi offerti è molto buono, dovuto ovviamente alla frequentazione diretta.

Che ne pensate del personale impiegato nei servizi?

“Il giudizio sugli operatori è molto positivo, anche se magari ho delle naturali simpatie per qualcuno ed un po' meno per altri” (anziano residente presso la struttura di Città di Castello).

“Io vedo molto positivamente la convivenza tra giovani operatori ed ospiti anziani” (anziano residente presso la struttura di Citerna).

Che ne pensate della struttura, dei servizi offerti e del costo della retta mensile?

“Giudico ottimo il livello assistenziale, soprattutto dal lato relazionale ed umano. Anche il giudizio sul servizio è buono (spazi, pulizia degli ambienti, cibo)” (anziano residente presso la struttura di Città di Castello).

“Per me purtroppo le esigenze molto spesso sono legate all'aspetto sanitario e quindi non può essere data una risposta dal personale coinvolto, ma sempre da personale esterno (medico di famiglia, specialisti, infermieri del Centro Salute e/o dell'Ospedale, ecc.)” (anziano residente presso la struttura di Città di Castello).

“Nella Casa Famiglia di Citerna io vivo come problematica dal punto di vista relazionale e di spazi (soprattutto per quanto riguarda il bagno assistito e il supporto nell'igiene personale) la convivenza tra ospiti “residenziali” e utenti del servizio diurno: penso che sono presenti troppe persone contemporaneamente rispetto agli spazi disponibili [problema che si acuisce soprattutto nel periodo invernale, quando non si possono utilizzare gli spazi esterni]” (anziano residente presso la struttura di Citerna).

“Secondo me la retta è idonea al servizio, addirittura è inferiore ad altre strutture simili!” (anziano residente presso la struttura di Citerna).

“Per me i momenti (se ripetuti spesso) di festa in struttura rattristano noi ospiti, la confusione non è molto apprezzata: meglio visite singole e ripetute” (anziano residente presso la struttura di Citerna).

“Io invece apprezzo molto i momenti (cene, feste, ecc.) in cui sono invitati e partecipano i miei familiari o i parenti e gli amici” (anziano residente presso la struttura di Città di Castello).

Conoscete gli altri servizi che svolge la Cooperativa “Fiore Verde”?

“Non ritengo fondamentale avere maggiori informazioni sulla Cooperativa, ma comunque potrebbero essere gradite” (anziano residente presso la struttura di Città di Castello).

“Conoscete quale sia il vostro vero valore e non vi perderete.”

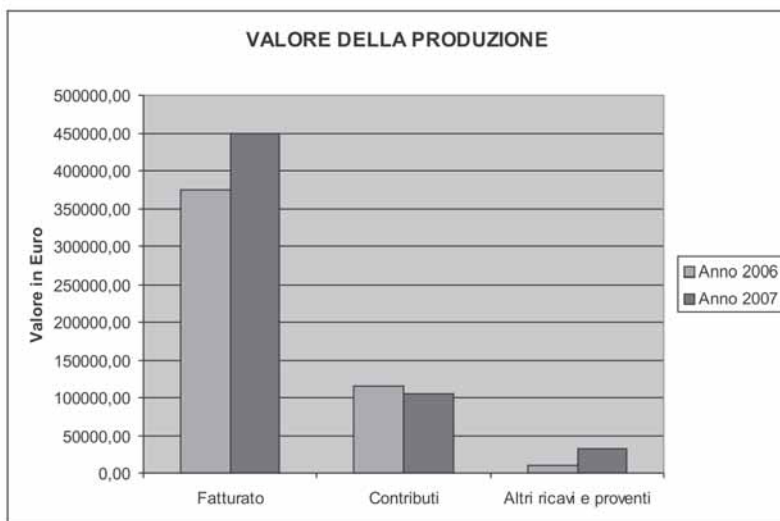
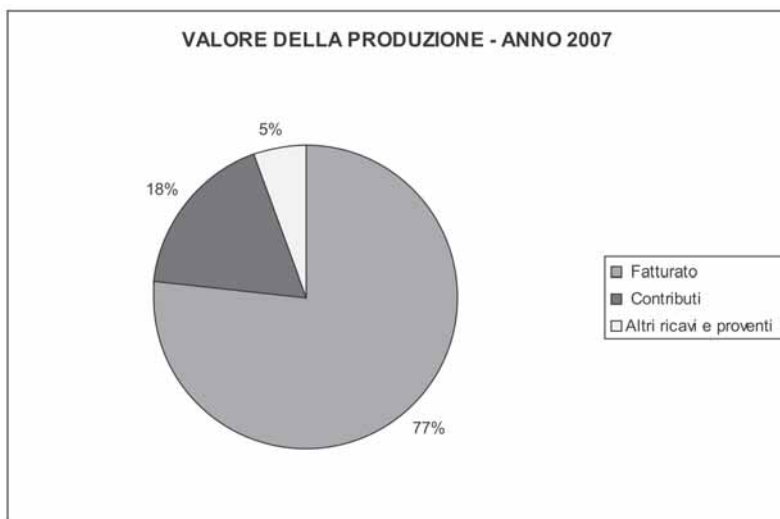
Kahlil Gibran

3. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

3.A IL NOSTRO "MERCATO"

La distribuzione del "Valore della produzione"

Nell'esercizio dell'anno 2007 circa l'80% del "Valore della produzione" deriva dai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (il "Fatturato"). Il restante 20% è composto da "Contributi in conto esercizio" (erogati da enti pubblici, fondazioni bancarie e non, altri enti e/o organizzazioni non profit) e da "Altri ricavi e proventi".

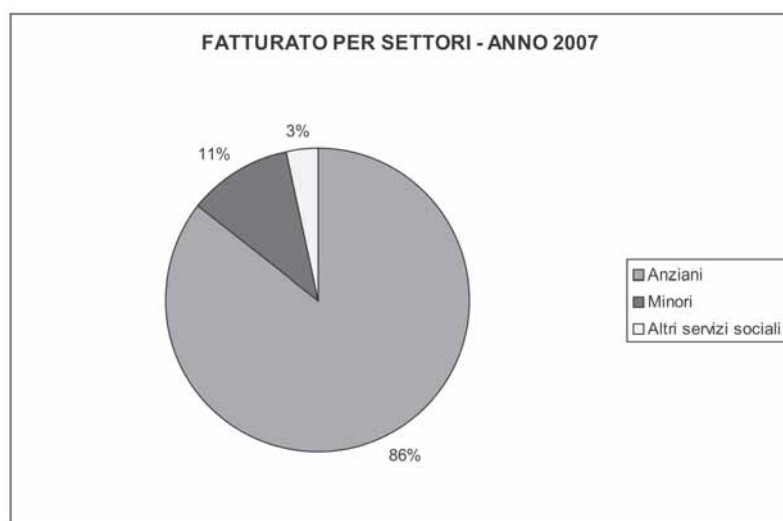


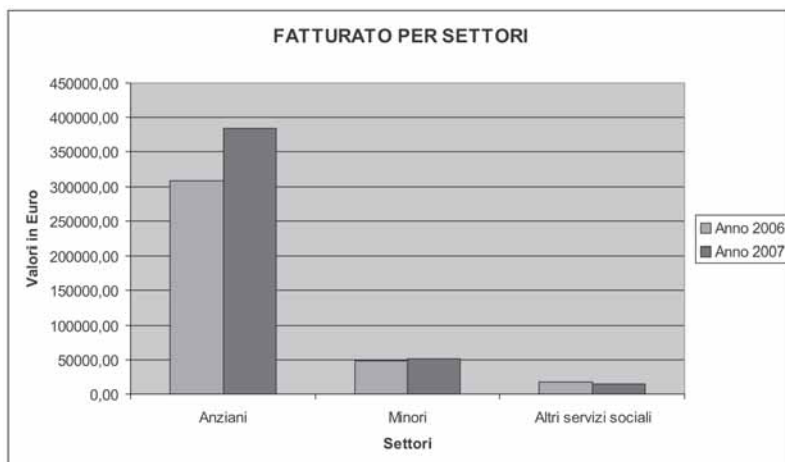
La distribuzione del “Fatturato” per settori di intervento

Nell'anno 2007 circa l'85% dei ricavi delle prestazioni effettuate deriva dal Settore “Anziani”, mentre circa l'11% riguarda il Settore “Minori”. Riportiamo qui di seguito alcuni dati molto significativi.

FATTURATO	Anno 2007
Assistenza domiciliare anziani	· 8376,99
Servizi residenziali anziani	· 327220,75
Servizi di animazione	· 33677,08
Servizi diurni anziani	· 14842,68
Anziani	· 384117,50
Minori	· 50892,86
Altri servizi sociali	· 14581,81
Fatturato 2007	· 449592,17

Rispetto all'esercizio precedente nel 2007 c'è stato un aumento rilevante nei ricavi del Settore “Anziani” (il 25% circa) soprattutto in seguito all'attivazione della Casa Famiglia “San Michele Arcangelo” di Citerna.





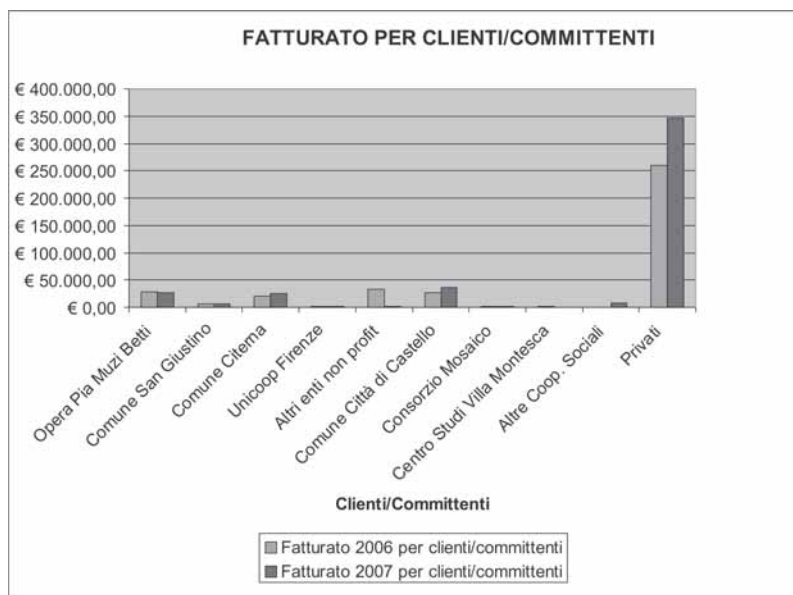
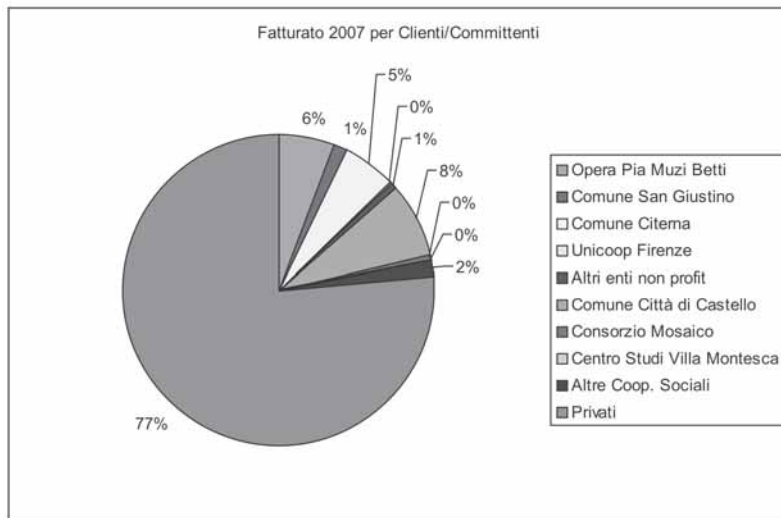
La distribuzione del fatturato per clienti/committenti

A differenza della maggior parte delle cooperative sociali di "Tipo A", che gestiscono per lo più servizi socio-educativi ed assistenziali in appalto e/o per conto di enti pubblici, la nostra Cooperativa si caratterizza per una fatturato a forte valenza "privata" (il 76% del totale nel 2007).

Infatti nella maggior parte dei nostri attività gli utenti e/o le loro famiglie partecipano ai costi del servizio con il pagamento di una retta mensile fissa (vedi strutture per anziani) oppure di una quota in base al costo orario (vedi assistenza domiciliare o sostegno psico-pedagogico).

Rispetto all'anno precedente nel 2007 c'è stato un aumento rilevante nelle entrate "da privati" (il 33,5% circa) soprattutto in seguito all'attivazione della Casa Famiglia per Anziani "San Michele Arcangelo" di Citerna. Qui di seguito vengono riportati i dati economici dei nostri "clienti" e/o committenti più rilevanti e con i quali abbiamo un rapporto di continuità.

	Anno 2006	Anno 2007
Opera Pia Muzi Betti	€ 28.193,67	€ 26.197,70
Comune di San Giustino	€ 6.721,13	€ 6.800,92
Comune di Citerna	€ 20.755,38	€ 24.593,66
Unicoop Firenze	€ 1.925,15	€ 1.989,59
Altri enti non profit	€ 33.539,98	€ 2.280,00
Comune di Città di Castello	€ 26.686,80	€ 35.462,55
Consorzio "Mosaico"	€ 900,00	€ 1.831,00
Centro Studi "Villa Montesca"	€ 1.760,92	€ 0,00
Altre Coop. Sociali	€ 0,00	€ 8.000,00
Privati	€ 259.971,98	€ 347.220,75



3.B IL CONTO ECONOMICO E LA RICCHEZZA DISTRIBUITA

Il conto economico riclassificato

Il seguente schema di riclassificazione del bilancio mostra la composizione e la distribuzione della ricchezza prodotta a favore di diversi interlocutori strategici quali i lavoratori, la comunità locale, i finanziatori, il terzo settore e le istituzioni pubbliche.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO		
	2007	2006
- Ricavi delle vendite e prestazioni	449.590	374.450
- Altri ricavi	115.506	121.994
A) Totale valore della produzione	565.096	496.444
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.491	33.861
- Per servizi	75.959	70.033
- Per godimento di beni di terzi	46.026	37.141
- Variazioni delle rimanenze di materie	64	79
- Accantonamento per rischi	25.700	0
- Oneri diversi di gestione	22.136	12.999
B) Totale costi della produzione	203.376	154.113
1. Valore aggiunto della gestione caratteristica (A - B)	361.720	342.331
- Totale proventi finanziari	378	318
- Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	- 587	0
- Totale proventi e oneri straordinari	14.540	674
C) Elementi straordinari di reddito	14.331	992
2. Valore aggiunto globale lordo (1 + C)	376.051	343.323
D) Ammortamenti	15.906	12.181
3. Valore aggiunto globale netto (2 - D)	360.145	331.142

GLOSSARIO

Valore della produzione: tale valore permette la lettura delle relazioni commerciali dell'impresa

Costi della produzione: tale valore permette la lettura di tutti i costi dei materiali e dei mezzi senza i quali le attività non avrebbero potuto aver luogo

Valore aggiunto della gestione caratteristica: è la differenza tra il valore dei beni e servizi immessi nel mercato al termine del processo produttivo ed il valore dei beni e servizi che la Cooperativa acquista all'esterno

Valore aggiunto globale netto: è la "ricchezza netta prodotta e distribuita agli interlocutori" dall'impresa sociale, che si ottiene sottraendo dal valore della produzione l'ammontare dei costi, gli elementi straordinari del reddito e gli ammortamenti

La distribuzione del valore aggiunto

Come detto, il “valore aggiunto” è la “ricchezza netta” prodotta e distribuita dalla Cooperativa ai suoi interlocutori, che sono:

- i SOCI LAVORATORI ed i DIPENDENTI NON SOCI, ai quali questa “ricchezza” viene distribuita sotto forma di stipendio, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed interessi derivanti dal prestito sociale;
- i FINANZIATORI (banche e poste), ai quali questa “ricchezza” viene distribuita sotto forma di interessi e altri oneri;
- i CONSORZI, le ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA e i FONDI MUTUALISTICI, ai quali questa “ricchezza” viene distribuita sotto forma di contributi consortili ed associativi, ecc...

L'ultima voce rappresenta invece la “RICCHEZZA TRATTENUTA DALLA COOPERATIVA” al fine di svilupparsi, garantire il perseguimento della missione e/o coprire eventuali perdite dell'esercizio precedente.

RICCHEZZA PRODOTTA E DISTRIBUITA		
	2007	2006
1. RICCHEZZA DISTRIBUITA		
AI SOCI LAVORATORI E AI DIPENDENTI	357.183	325.068
- Salari e stipendi (soci + dipendenti)	277.661	258.167
- Oneri sociali (soci + dipendenti)	51.478	43.455
- Trattamento di fine rapporto (soci + dipendenti)	23.382	20.823
- Altri costi (soci + lavoratori)	779	186
- Interessi “Prestito sociale” (soci)	3883	2437
2. RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI	156	440
3. RICCHEZZA DISTRIBUITA A CONSORZI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E FONDI MUTUALISTICI	1.539	1.932
- Contributi consortili ed associativi	1.500	1.932
- Fondo mutualistico COOPFOND (3% dell'utile)	39	0
4. TOTALE RICCHEZZA TRATTENUTA DALLA COOPERATIVA	1.267	3.702
TOTALE RICCHEZZA PRODOTTA E DISTRIBUITA	360.145	331.142



*“È bene confessare i propri errori.
Ci si ritrova più forti.”
Mahatma Gandhi*

4. OBIETTIVI PER LA QUALITÀ

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Misurazione della soddisfazione del cliente/utente	Media risposte questionario soddisfazione cliente/utente	Almeno 4 COM	Resp. struttura	4

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007- 4 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Misurazione della soddisfazione del cliente/utente	Media risposte questionario soddisfazione cliente/utente	Almeno 4	Resp. struttura COM	

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Efficacia del servizio	Raggiungimento degli obiettivi per utenti dei servizi	Residenziale: raggiungimento del n. totale di ospiti per il servizio di Citerna Diurno: raggiungimento del n. totale di ospiti per il servizio di Citerna	Resp. dei servizi	

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 Raggiungimento del numero - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Efficacia del servizio	Realizzazione delle Carte dei Servizi	Almeno 1 servizio	Resp. dei servizi	

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Aumento del numero di servizi offerti	n. di progetti per nuovi servizi	Almeno 2	Resp. struttura COM	2

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 - 2 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Aumento del numero di servizi offerti	n. di progetti per nuovi servizi rivolti alla terza età "Informanziani"	Almeno 1	PROG - COM Resp. struttura	

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Miglioramento dell'immagine della cooperativa	Miglioramento dei sistemi di gestione qualità e responsabilità sociale	N. rilievi Certquality < 2 NC minori N. problematiche Cise < 4	DIR-RSG resp. struttura	=2 <4

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 =2 <4 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Miglioramento dell'immagine della cooperativa	Redazione del Bilancio Sociale	Entro 31/12/2008	CDA-DIR-RSG resp. struttura	

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Aumento degli utenti dei servizi diversi dal residenziale	n. di nuovi utenti nell'anno per servizio diurno di Castello	Almeno 3	Resp. struttura	4

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 - 4 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Aumento degli utenti dei servizi diversi dal residenziale	n. di nuovi utenti nell'anno per servizio diurno	Almeno 3	Resp. struttura	

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Miglioramento della capacità degli operatori di rilevazione delle NC interne	n. di NC interne sul servizio	Almeno 1 per servizio	Operatori servizi	1

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 - 1 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Miglioramento della capacità degli operatori di rilevazione delle NC interne	n. di NC interne sul servizio	Almeno 1 per servizio	Operatori servizi	

*Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre,
ma nell'aver nuovi occhi*
Marcel Proust

5. OBIETTIVI PER LA “RESPONSABILITÀ SOCIALE”

Lavoro infantile

Non ci sono state, nel corso del 2006 e neanche dell'anno 2007, “Non Conformità” né interne né lungo la catena dei fornitori relative al requisito in oggetto. La “FIORE VERDE” inoltre non impiega giovani lavoratori.

La “FIORE VERDE” impiega soltanto lavoratori che abbiano compiuto la maggiore età e che dunque non siano più soggetti all'obbligo scolastico.

La “FIORE VERDE” impone inoltre ai propri fornitori di non impiegare lavoro infantile. Prerequisito di ammissione dei fornitori nella lista dei fornitori qualificati è infatti la sottoscrizione di un impegno, da parte di questi ultimi, all'osservanza di tutti i requisiti della SA 8000, fra cui quello relativo al lavoro infantile.

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Lavoro minorile Promuovere servizi e iniziative a favore dell'infanzia	Acquisizione contatti con enti pubblici e/o privati per l'attivazione di un asilo nido	n. 1 comune con cui stipulare accordi e/o convenzioni	DIR	1

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore richiesto	Valore rilevato	Responsabile	Valore
Lavoro minorile Promuovere servizi e iniziative a favore dell'infanzia	Progettazione e attivazione di un servizio educativo e ricreativo a favore dell'infanzia/ preadolescenza nel periodo di sospensione delle attività didattiche	n. 1 nuovo servizio	DIR	

Lavoro obbligato

La "FIORE VERDE" non ricorre al lavoro obbligato e non ne sostiene l'utilizzo.

La Cooperativa organizza sessioni formative con tutti i suoi soci-lavoratori riguardanti i diritti e obblighi dei soci e dei dipendenti le modalità di gestione del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro è sempre improntato alla massima chiarezza e trasparenza e i soci-lavoratori e i dipendenti sono assolutamente consapevoli di quanto previsto dalla legislazione vigente e conoscono le modalità di scioglimento del contratto di lavoro.

Tutti i soci-lavoratori hanno copia dello Statuto e del Regolamento Interno della Cooperativa. Inoltre per i soci-lavoratori e dipendenti è disponibile il CCNL del settore di appartenenza.

Nel corso del 2006 e neanche nell'anno 2007 non ci sono state NC relative al requisito in oggetto.

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Lavoro obbligato Promuovere la conoscenza delle problematiche relative al rapporto di lavoro	n. di incontri sulla composizione della busta paga	Almeno 1	RSG-DIR consulente del lavoro	1

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Lavoro obbligato Promuovere la conoscenza delle problematiche relative al rapporto di lavoro	n. di incontri sulla composizione della busta paga (Art. 52 del CCNL Coop. Sociali)	Almeno 1	RSG-DIR consulente del lavoro	

Salute e sicurezza

La "FIORE VERDE" garantisce un luogo di lavoro sicuro e salubre e adotta misure adeguate per prevenire incidenti e danni alla salute che possono verificarsi durante lo svolgimento del lavoro o in conseguenza di esso, minimizzando, per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro.

A tal fine la Cooperativa ha provveduto ad adempiere a tutti gli obblighi prescritti dal D. Lgs 626/94 e successive modifiche e/o integrazioni.

L'impresa ha nominato un tecnico di una società esterna (RSPP), che è Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e quindi della salute e della sicurezza di tutto il personale, oltre che dell'implementazione di quanto previsto in materia di salute e sicurezza dal D. Lgs. 626/94 e dalla norma SA 8000:2001, come risulta anche dal documento di valutazione dei rischi.

La "FIORE VERDE" provvede a far sì che il personale riceva una regolare e documentata formazione in materia di salute e sicurezza e che tale formazione sia ripetuta per il personale nuovo e riassegnato, come risulta dai documenti prescritti dal D. Lgs. 626/94.

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Salute e Sicurezza Prevenire i rischi relativi allo svolgimento delle attività	Promuovere la formazione dei lavoratori su temi specifici legati alla salute e sicurezza	1 corso di formazione	DIR	1

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Salute e Sicurezza Prevenire i rischi relativi allo svolgimento delle attività	Promuovere la formazione dei lavoratori su temi specifici legati alla salute e sicurezza	1 corso di formazione n. 1 Seminario sulle procedure di movimentazione degli utenti e addestramento all'utilizzo degli appositi ausili	DIR	

Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

All'interno della "FIORE VERDE", a tutto il personale (soci lavoratori e dipendenti) è garantito il diritto di costituire associazioni sindacali, di aderirvi e di svolgere attività sindacale.

Non ci sono attualmente rappresentanti sindacali, anche se sono presenti lavoratori iscritti ai sindacati.

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Libertà di Associazione Promuovere la conoscenza dei diritti sindacali	Promuovere le riunioni fra lavoratori (sensibilizzazione del rappresentante dei lavoratori) per la discussione per il miglioramento del rapporto di lavoro	Almeno 1	Rappresentante dei lavoratori sa 8000	1

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007

- ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Libertà di Associazione Promuovere la conoscenza dei diritti sindacali	Promuovere le riunioni fra lavoratori (sensibilizzazione del rappresentante dei lavoratori) per la discussione per il miglioramento del rapporto di lavoro	Almeno 1	Rappresentante dei lavoratori sa 8000	

Discriminazione

La "FIORE VERDE" non attua né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione dei propri soci-lavoratori e dipendenti, nella promozione, licenziamento o pensionamento, in base a razza, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, età.

In particolare le selezioni, quando necessarie, sono effettuate secondo criteri oggettivi relativi alle mansioni da svolgere.

La Cooperativa non interferisce con il diritto dei lavoratori di seguire principi o pratiche o di soddisfare bisogni connessi a razza, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica.

La "FIORE VERDE" non ammette assolutamente al proprio interno comportamenti - inclusi gesti, linguaggio, contatto fisico - che siano sessualmente coercitivi, minacciosi, offensivi o volti allo sfruttamento.

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Discriminazioni Assunzione di personale straniero fra gli operatori della cooperativa	n. di lavoratori stranieri assunti	Almeno 1	DIR	1

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Discriminazioni Assunzione di personale straniero fra gli operatori della cooperativa	n. di lavoratori stranieri assunti	Almeno 1	DIR	

Procedure disciplinari

Le procedure disciplinari che possono essere attuate verso i propri lavoratori nella Cooperativa Sociale "FIORE VERDE" sono quelle previste dal CCNL.

Nel corso del 2006 e dell'anno 2007 non ci sono state procedure disciplinari.

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Procedure disciplinari Promuovere la conoscenza delle procedure disciplinari e delle relative procedure	n. di incontri sul tema	Almeno 1	Dir	1

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Procedure disciplinari Promuovere la conoscenza delle procedure disciplinari e delle relative procedure	n. di incontri sul tema di formazione e informazione sulla responsabilità sociale e sul CCNL	Almeno 1	Dir	

Orario di lavoro

All'interno della "FIORE VERDE" i soci-lavoratori e i dipendenti seguono orari diversi a seconda della tipologia di servizi. Gli orari sono comunicati mensilmente agli operatori e comunque prevedono tutti un monte ore settimanale di n. 38 ore per i lavoratori full-time.

Il conteggio delle ore avviene a cura del responsabile di servizio su comunicazione dei lavoratori. L'orario viene poi comunicato al consulente del lavoro che provvede alla predisposizione delle buste paga.

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Remunerazione e orario di lavoro Rispetto delle ore di lavoro e del relativo conteggio	n. di incontri sulla composizione della busta paga	1	RESP. STRUTTURA AMM.VA	1

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Remunerazione e orario di lavoro Rispetto delle ore di lavoro e del relativo conteggio	n. di incontri sul CCNL e sulla composizione della busta paga ponendo particolare attenzione alla flessibilità oraria	Almeno 1	RESP. STRUTTURA AMM.VA Consulente del lavoro	

Remunerazione

La retribuzione erogata ai lavoratori è in linea con quanto previsto nel CCNL per la categoria di appartenenza (Cooperative Sociali). La retribuzione è elargita con le modalità più convenienti al personale, in particolare bonifico postale o bancario, oppure assegno bancario non trasferibile. Solo in casi particolari e debitamente motivati il pagamento può avvenire in contanti.

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 2007

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Remunerazione e orario di lavoro Rispetto delle ore di lavoro e del relativo conteggio	n. di incontri sulla composizione della busta paga	1	RESP. STRUTTURA AMM.VA	1

STATO OBIETTIVO AL 31/12/2007 - ESITO: POSITIVO

DEFINIZIONE OBIETTIVO 2008

Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Responsabile	Valore rilevato
Remunerazione e orario di lavoro Rispetto delle ore di lavoro e del relativo conteggio	n. di incontri sulla composizione della busta paga ponendo particolare attenzione alla flessibilità oraria	Almeno 1	RESP. STRUTTURA AMM.VA Consulente del lavoro	



Momenti di gioco al centro estivo “La Ginestra” di Valdimonte



Le ragazze “testimonial” del centro estivo “La Ginestra” di Valdimonte



Grandi e piccini al Centro di accoglienza "San Giovanni" a Città di Castello



Babbo Natale arriva al Centro di accoglienza "San Giovanni" a Città di Castello



Inaugurazione della Casa Famiglia Anziani "San Michele" di Citerna



I ragazzi del Servizio Civile davanti al Palazzo Comunale di Città di Castello

La “Fiore Verde Società Cooperativa Sociale” si è costituita nel giugno del 1996 e si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di servizi sociali, sanitari, educativi ed assistenziali prevalentemente nel territorio dell’Alta Valle del Tevere Umbra.

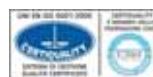
La “Fiore Verde” è una Cooperativa Sociale di Tipo “A” regolarmente iscritta all’Albo Regionale Umbro delle Cooperative Sociali e pertanto è ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) di diritto; inoltre è iscritta all’Albo Nazionale delle Società Cooperative nella sezione “Cooperative a mutualità prevalente”.

La professionalità acquisita e l’esigenza di rispondere in maniera adeguata alle esigenze ed alle sollecitazioni provenienti dalla società nel suo complesso, ma soprattutto dalla comunità di appartenenza, hanno dato vita ad una serie di progetti innovativi ed iniziative ad alta integrazione e qualità, tenendo sempre presenti finalità quali l’attuazione concreta delle politiche sociali e la promozione di nuova occupazione.

La Cooperativa Sociale “Fiore Verde” attualmente opera in convenzione e in collaborazione con enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni e si pone al servizio dei singoli cittadini. Inoltre, opera in stretto contatto con il mondo del volontariato (sia nella fase di progettazione che nella gestione dei servizi) per mantenere sempre vivi i valori quali la solidarietà ed il rispetto dei diritti della persona.



Sistema di gestione
della Responsabilità Sociale Certificata
(Certificazione n. 091)



Sistema di gestione
della Qualità Certificato
(Certificazione n. 11245)



FIORE VERDE Società Cooperativa Sociale (ONLUS - D. Lgs. 460/97 art. 10 comma 8)

SEDE LEGALE: 06016 San Giustino (PG) - Via Centrale n. 110, fraz. Lama
SEDE AMMINISTRATIVA: 06012 Città di Castello (PG) - Piazza San Giovanni in Campo, 12
INFO E CONTATTI: Tel/Fax: 075/8553576 - e-mail: info@fioreverde.org
SITO INTERNET: <http://www.fioreverde.org>